INCOMINCIA LE CANCIONE DEL LO EXCELLENTISSIMO COSMICO

Asso chel di che reuerir intesi
Il dolce aspeto ela colgiēce accorte
E di uostra belta quādo maccesi:
Alhor doueua inexorabil morte
Romper le file mie per liberarmi
Da si nemica e dolorosa sorte
Ben puoti alhor morir sil uer parmi
Perche daindi in qua cio che mai uissi
E sta cum uarie pene un tormentarmi
Aime perche furon si attenti e fissi
Gliocchi mei nel bel uolto e nele chiome
Doue amor mi legho pria chiol sentissi
Aime perche mi ribonbaue il nome
Di lalta pudicicia e di costumi
Che magrauaron damorose some
Perche gliaccorti refulgenti lumi
E loro humanita uie piu chel iusto
Piaqueno agliochi mei chor son duo fiumi
Almen hauessio hauuto aspro e robusto
Contra damor il cor: quando ei massalse
Ouer lanimo mio dun altro gusto

Eldolce aspecto contra cui non ualse
Diffesa alcuna fusse altronde uolto
Cum laccoglience adulterate e false
Ouer almen se pur deui esser colto
Alteso lacio e perder libertade
Perder pur doueuio sto creder molto
Quanti longi martir quante giornate
Mal spese: quante lachryme e sospiri
Quante lusinghe aluento sono andate
Che non serian se gliaccorti rimiri
Cosi intrati non fusser nel cor mio
Come intraron ascaldar gli alti desiri
Quanta doglia patisce e gia patio
Stanima accesa de si bella uista
Che de cio priua haria posta in oblio
Quanti pensier quantangustia matrista
Che nol farebbe sio non fusse acceso
Ma cosi ua chi troppo incendio acquista
Graue e rinouelar essendo preso
Lantiquo assalto: ma imputar agrada:
Spesso alingrato ilmerito dil peso
Questo sol mi e ne lamorosa strada
Qualche rimedio e cum questo ristoro
Lalma che ua e non sa oue si uada

Che dapoi nel desiato coro:
Damor fu messo e da duo ardente stelle
Arso fui si che ognihor uiuendo moro
Non uidi mai nele beate e belle
Maniere: se non finta e rea mercede
E lalma corrisponder sempre adelle
Non uidi mai de mia sinciera fede
Alcuna ingratitudine per merto
Che fusse certa al cor che tanto crede
Non fui dil uostro amor giamai si certo
Chio potesse spregiar piccol paura
Ne fumi si lanimo uostro aperto
Che la sua uolunta non fusse obscura
Al mio uoler: e pur lasso fui uinto
Preso alfin da lamorosa cura:
Vero e che la sembianza el guardar finto
E laccoglience e le dolce parole
Mheber cum mille rete intorno cinto
Queste mi puosero fra rose e uiole
Nascosto toscho: e promisero aitarmi
Ma promesse damor son gliacio al sole
Riso il contemplar il salutarmi
Il spesso ragionar parue argumento
Chamor uerso di uoi tedesse larmi

Il ſtar aogni mio dir continuo attento:
E prompto alle commune mie richieſte
Et alle grande fra ſubito e lento
Mi perſuadeua chin uoi fuſſer deſte
Le fauille damor ben che a biſogni
Honeſtamente mai non uenner preſte
Ah alma ingorda come errando agogni
Come ti formi dogni poco auiſo:
Imagine di pace e di ben ſogni
I modi:le parole:i cenni el riſo
Tutti fur ſimulati:e ſe ben guardi
Sono cangiate le maniere el uiſo
Chacceſero quel fuoco oue tu tardi
Doue tu te conſumi e ſperi pace
Ma il ſoccorſo damor ſuol giunger tardi:
Graue elſeruir:ma leſſer pertinace
Di ſeguitar chi fugie e doppia ſalma
Emal ſi ſegue cio chal cuor non piace
Che mi ual ſuſpirar & hauer lalma
Acceſa a dimandar continuo aiuto
Samor combatte e ſtudia hauerne palma:
O cieco mio uoler che anchor ueduto
Non hai tuo fallo:e come ogni hora naſci
Cum uaria forma non hai cognoſciuto

Lantiqua mia ſperanza daura paſci:
E le lachryme tue cum laura uanno
Non riponendo mai luſati faſci
Le uie le piagie le ſtagione ilſanno
E tu del tuo fallir non te ne auidi
Deh maledeto ſia ſto tanto inganno
Pur gitato piu uolte io ſon a piedi
Voſtri:alma mia:& ho moſſo a pietade
Iſaſſi coi ſoſpiri chogni hora diedi
Ma in uoi ſe non aperta crudeltade
Occulta e ſtata:e ſotto un riſo finto:
Le uoſtre iniquita mi fur celate
Non mi ualſe giamai monſtrar dipinto
Di fuor iluolto de lincendio interno
Che ſpeme a giela e mai non trouo extinto
Non mi ualſe giamai trouarmi iluerno
Di fuoco acceſo:hor ſal piu caldo ſole
Voſtri aduerſi penſier gelar mi ferno
Non mi ualſe giamai mouer parole
Affectuoſe e piene di quel fuoco
Che nel mio cor per uoi deſtar ſi ſuole
Non mi ualſe giamai molto ne poco
Hauer in pregio gliamoroſi guardi
E gliatti e lacoglience il riſo il gioco

Chie ognihor iprieghi mei ui paruen dardi:
E ciaſcun mio ſuſpiro celeſte tuono:
Che ui percuota e nun momento ui arda
E ſel mio caldo amor cum uoi ragiono
Che raro aduien: un di mi par millanni
Deſſer fugito e ſon pur quel chio ſono
I gran tormenti e manifeſti affanni
Che douerian farui il cor benigno e pio
Il fan crudel e lieto de mei danni.
E queſto e quel che acquiſto dal diſ o
Che per uoi porto: o quanto ſeria meglio
Stimarui ſe ſtimati leſſer mio
Forſe le nocte che me ſteſſo iſueglio
Rimembrando di uoi me fien men graue.
E forſi prenderei nouo conſiglio
Ma porto chiuſo il cor ſotto tal chiaue
Che non e per fugir ne la ſua nota
Alcun fiume fu mai ne mar che laui.
Vna uolta ſon io meſſo ala rota
Damor: che gira & iui aſpecto il tempo
Chogni colmo uoler rotando uuota
Forſi ui piacera ſe piu matempo
Cio che hor ui ſpiace e credol ſenza forſe
Ma temo chel pentir non uenga a tempo:

Che spesse uolte la ragion rimorse
Si tardi il cor che oltra il poter si stima.
Che dato che ful premio alhora corse
Buono e auederli e giudicar da prima
Il suo futuro error: chogniun da prima
De lincorso fallir se stesso crima
Che bisogna amonir o dir chin uoi
Nasci pensier che dauer piata ui tragia
Degliacesi suspiri chescon da noi
Sel mio destin nel dolce cuor ui ragia
Voler dessermi sciuo e di fugirmi
Piu cha seguirui il mio uoler sadagia
Seria forse meglior mieco amonirme
Desser uoluntaroso e tanto ingordo
Di seruirui cum fede e nõ pentirme
Ma se mieco ragiono io parlo a sordo
Tutte laltre ragion ne uan con lombra
E io laria tramo ogni tela & ordo
Meno dal uero si parte ogni uno e sgombra
Vinto da lappetito e posto ai sensi
Senza chil colorisca o chi ladombra
Che non facio ben chogni hor ne pensi
E che ognihor ne ragioni: ma in un cuore
Ragion e desiderio disdouiensi.

5

Pero bisogna che lacceso amor
Si spenga prima chio discerna il uero:
E chio maueda dalincorso error
Laqualcosa giamai ueder non spero
E crederei fugir piu presto morte:
E fia bianca la note ilgiorno nero
Perche quelle legiadre altere e scorte
Luce segnaron il mio cor di tal strada:
Che tue posse adipennar son corte
Onde se crudelta seruir magrada
Non son mio: ma di uoi chauete afreno
Il cuor che a uostra uoglia par che uada
Vostro crudo uoler uorei ben meno
Poter soffrir: ma son fatto al costume
Como colei che si fece al ueneno
Io son fatto di cera al uostro lume
Elsuo calor non mi dissolue anchora
Quãtunche ilsenta atto a seccar un fiume.
Pietate o morte aspecto: e cusi unhora:
Mi par millanni che morir mi senta
Ouer che iniquitate in uoi minora
Se per uoi moro lalma fie contenta
De uostra infamia e del suo esser isciolta
Damor che non permete chio mi penta

Ma ſe nel cuor gientil trouo una uolta
Manifeſta pieta dele mie pene
Elalma a prouedermi in ſe racolta
Mi fien ſuaui ilaci e lecatene
Chio porto al collo e cio che hora patiſco
Dolce ricordo mi ſaria nel bene
E glorioſamente anchora ardiſco:
Tenerui al mondo anima luſtri
Cum la tela che a uoi continuo ordiſco
Eforſi per mio dir conuien chilluſtri
Queſtalta caſtita chin uoi ſaſconde
E raro apar ſe non aſpirti induſtri
Ma apoco apoco altro penſier confonde
Ciaſcuno auiſo: e non ſperar minſegna
E non prender ardir ſopra tal onde
Perche uoſtra belta anchor che degna
Sia dogni lode: pur talhor ſi muoue
Auoluntate: e uerſo amor ſi ſdegna
Non ual che mille uie ſtalma ritroui
Di compiacerui chel cor ſempre fredo
Hauete: e mai ſcaldarlo io non ſo doue
Apertamente aſſai comprendo e uedo
Non poter per uia alcuna eſſerui acaro
Anci per troppo amor ſdegnarui credo:

Che ſeglie uero ſenza alcun riparo
Confeſſo forcia fie che ogni hor uadira
Chognihor ui ſdegna col mio piãto amaro
Eſe perche uoſtra belta indeſira
Vi offende offendero perfin chio uiuõ
Che a ciaſcun uento il mio legno non gira:
Anci ſalcuna uolta in porto arriuo
Che mi tenga ſecur dogni tempeſta
Voluntier ſergo e locio i non ho aſchiuo
Comme animal nutrito alla foreſta
Prende ripoſſo e raro ſi diſparte
Sincorſa fame o caciator nol deſta
Coſi po chi ha repoſti remi e ſarte
Il mio nauigio ſi poſſa ſolingo
Se londe o il uentilar non glioſa altrarte
Laſſo che nela mente i non depingo
Le tolte impreſe:anci ſintaglia e ſcolpe
Cio che amor mi conſiglia e fra me fingo
Onde conuien che pria mi ſnerue e ſpolpe:
Il gran deſir chabandonar limpreſa:
O de mia ſorte o ſian uoſtre le colpe:
Che comme ſempre e la uoſtralma acceſa
Doſtination in non amarmi un quanco.
E ſtar continuamente ala conteſa:

Coſi non ſero mai laſſo ne ſtanco
E ne loſtination damarui ſempre
E de lincorſo error non uenir manco
Forſi uoſtre oſtinate e dure tempre.
Col tempo adolcieano & ben drito
Che ſi fero uoler alfin ſi ſtempre
Ma ſia come ſi uole in fronte ho ſcrito
Lultimo fin e ſe in lacerba guerra
Rimaro uincitor o preſo e uinto:
Se fortuna uol ben che mi ſotterra:
El gran deſir ſenza hauer premio mai.
E de ſto carcer mai uiuo mi ſferra
Io ſon contento:ma ragion aſſai
Douerian pur mouermi ala riſcoſſa
Cum qualche aiuto de mei inteſi guai
Forſi perche dalamoroſa foſſa
Potrei leuarmi ſe catene e ceppi
Premeſſer meno le mie polpe e loſſa
Temete aitarmi:ma fugir non ſeppi
Quando era ſciolto e libero dal lacio
Che mi conſtringie e termina chio creppi
E poi chio ſono nelamoroſo impacio
Raro puoti aguratmi eſſer iſcarco
Hor come fugirei ſi bel ſolacio

In me non ſcoco mai ne teſe larco
Amor :ne mi lego chel mi rincreſca
Tolerar le fatiche el graue incarco
Se non ale fiate che rincreſca
La uoſtra crudelta che aloro propono
Fugir cio che malacia e che minueſca:
E mieco fermamente ui abandono:
E termino con uoi non far parola
Ne dar orechie ad alcun uoſtro ſuono
Ma amor chi mi ha dolce capeſtro a gola
Rompe ogni incorſo auiſo:e diſſuade
Il uiuer ſciolto e tenir lalma ſola
Coſi ritorno e par che piu magrada
Il uoſtro amor anchor chel ſia crudo:
Chin uoglia humana di ragion non cade
Emorir mi paria ſio fuſſe nudo
Di tal deſir:onde per mio conforto
Voſtra effigie nel cuor eterna chiudo
Voglio patir dureza e patir torto
Pur che ſenza deſio ſol non rimanga
Si me duro laſſar luſato porto
E ſe aduien ben che mai pieta non franga
Voſtro crudo uoler:pur e men male:
Morir per torto e la ragion mi pianga:
Che per ragion il torto ſia cotale

Questa la pieta lanimo el cuore
E questa la promessa e calda fede
E questo il conciliato nostro amore
Che stalma che seruir tua belta crede
Contra il giusto e ragion perfida lassi
Perfida di partir senza mercede
In questo mondo surridendo passi:
Tuo caldi giuramenti e non fai stima
Che le mezogne tue sian note aisassi
In questo mondo di lusata cima
Mhai fatto traboccar inostri pianti
Doppo non uaglion come ualser prima
In questo mondo da infiniti amanti
Hauer electo: e parti un riso
Fugirmi e seguitar glialtrui sembianti.
E questo el tuo saper questo el tuo auiso
Questa e la tua prudenza eltuo costume
Chel cuor mieco habia giunto: e po diuiso
In questo modo posso sperar lume
Ale tenebre mie se non fai caso
Chio metta al mio prompte ale e piume
Po far il ciel che ragion persuaso
Nõ thagia anchor pieta ne per mei preghi:
Lanimo in lamor nostro sia rimaso

8

Po far il ciel chel debito non pieghi
Tua mente acerba a dubitar non raro
Hauer promesso cio che hora mi nieghi
Po far il ciel che senza alcun riparo
Lamor si presto in odio si conuerta
El tuo fauogliar dolce in amaro
Po far il ciel che ragion non peruerta
Il tuo uoler el desdegnoso tosco
Si che lostination fusse men certa
Po far il ciel che nel terrestre bosco
Ilcor non cada in ragioneuel tema
Di giuramenti soi non facti al fosco
In mondo che dil male nostro gli prema
Qualche pieta anchora chel disio
Senza interuallo declinando scema
Ouer chel lachrymoso sperar mio
Potesse mitigar tua cruda mente:
E far il cor spietato e humile e pio
Questa non e quella speranza ardente
Che nel principio del tuo amor mi daui
Cum lusenghe e parole hor promte or lēte
Questo non e lincendio oue monstraui
Fugir ogni uilta quando ritenni
Tua graue fantasia con detti graui

Questo non e degli amorosi cenni:
Il pegno congiurato tante uolte
E la fede promessa: ondio conuenni:
Ne questo e quel che dopo angosce molte
Hauer credeuio: ne questa e laspene
Che le temence mie deue hauer tolte
Ma il rimedio promesso alemie pene
Ma gliusati piacer: ma il riso ilgioco
Mha dogni cortesia parole piene:
Lequal per crescer lamoroso fuoco
Almio desir sene portaro iuenti:
Dichio rimaso tacito e fioco
Ah folle mio pensier che non ti penti
Di creder sempre lasso oue men fede
E facilmente contra il uero assenti
Deh non uoler uerso quel che si crede
Argumentar credendo altrui congiuri
Chinganato meno e chiunque men crede
Cum picol cenno tal acerbi e duri
Amor son uolti e chi di lor si fida
Puo dir chin fragil giacio sassicuri.
Ciascuno al cominciar par che surrida
Per adescar la preda: e presa a lhamo
Mai non ralenta: anci si sdegna e grida

Come ha ſollicitato e gran richiamo
Legiermente promette coſi niega
El ſuo fallir ſin ua di fronde in ramo
Come legieramente amar ſi piega
Coſi di non amar conſiglia iſteſſo
Dopo abhorriſce cio che dianci priega
Come ſenza ragion alcuna emeſſo
In qualche fantaſia coſi ſi parte
E pargli chogni error gli ſia conceſſo
Come in un puncto ueli e reme e ſarte
Concede al nauicar dechi deſira
In un puncto coſi mette in diſparte
Fronde ne piu al uento mai ſe gira.
Come la uoglia di chio parlo o ſcriuo
Deh maledetto ſia che ne ſuſpira
Io ſo pur che frenai ſpeſſo illaſciuo
Animo carco di uilta mondane
E fecil da lor uicii fugitiuo:
Io ſo pur che le tue maluagie e ſtrane
Voglie feci benigne: e ſo pur chio
Le tenni da error primo lontane
Et ſo chogni mio antiquo e gran diſio
In te dianci conuerſi e ſenza ſtima
Laſſai perir ogni altro uoler mio

Di te ciascun mio uerso ogni mia rima
Pianse cantando il tuo folle costume
Piu che mia uita caro hebbi da prima
Aluiso agliocchi tuoi paruemi un lume
Dil sole impallidir: e dir presumpsi
Di te quel che non era e far di te uolume:
E per merto di cio lasso consumpsi
In te lamor per star lontan alquanto
E per troppo crederti incendio assumpsi
E per merto di cio tormento e pianto
Mi stan dintorno e fauellan di genti
Son fatto: e uolto in lachryme imio canto:
E per merto di cio tu non ti senti
Puncto agrauar de la giurata fede
Ne le promisse tue a fallir ti penti
E per merto di cio mai non ti riede
In mente il nostro amor ne piacer primi
Chel mio caldo uoler tieco si diede
E per merto di cio nostri sublimi
Desir ueder uoresti in secca terra
Si poco la mia uita el mio ben stimi
Qual fiera in selua: o qual serpa sotterra
Qual mõstro ĩ mar: tingenero e qual sasso
Hebbe il rigor che nel tuo cor si serra

Che per seruir & amonirte ha lasso
Questo premio mi rendi anima ingrata.
Dele fatiche mie dogni mio passo
Se da me non degnaui esser amata
Dil smisurato amor ne cura haueui
Per mio perseuerar lauoglia usata
Perche obedir almormorare uoleui
De gliattinenti e dolorosi cani
Che contra lhonor tuo latrar temeui
Dar haresti possuto a prieghi humani
Ale lachryme mie graue repulsa
E far le rime e ipensier falsi e uani
Che haresti cum dispetti alfin diuulsa
Lunita fiamma e serei messo in fuga
De mia speme anderia come hora insulsa
Eluolto elpecto mio che hor mal sassuga
Vedendosi spregiar sarebbe asciuto
Enon lamentarei chamor mi struga
Ne cercato hauerei sperar dil tutto
In duro sasso e dar fede a parole
Del delicato fior ma senza frutto
Ne uoluto hauerei bramar tuo sole
Accoglience; elassar ognaltra impresa
Contra cio che ragion destina e uole

Ne tenuto hauerei lamente accesa
Tanto di tua belta: per darmi guai
E far al tristo cor lusata offesa
Ne mosso ariuedere gliaccesi rai
Dil tuo bel uiso sarrei per ligarmi
Al prisco lacio: oue ligato mhai
Ma che bisogna al uento lamentarmi
Io son partito: & e rimasta quella
Che puote con un cenno contentarmi
Odir non po cio chel disio fauella
Ne risponder adetti: e forsi adora
Prende piacer de mia dogliosa stella
O cielo o mio destin deh fossio anchora
Adouer ritrouarmi in quella parte
Douio fui preso elricordar maccora:
Ouer mai non hauessio intesa larte
De gliocchi che uinser con un cenno
E dier fortuna a mie tranquille sarte
Ouer mai non hauessio per mio senno
Cercato da dolcir tanta dureza
Ne quegli aspri uoler charder mi feno
Ne sotto altera e celestial belleza
Fusse sta scosa la uilta dil core
Chin precio finse hauer cio che hor dispcia

Perche alantiquo e ſmiſurato ardore
Che degio hormai ſperar cũ qual ſoccorſo
Mai potro preualer del mio dolore
Qual medicina alamoroſo morſo
Dara mai pace: o qual auiſo torme
Potra da quelerror ouio ſon corſo
Credero mai ritornar laſſo aquellorme
Che per ſeguir altrui perdete in uia
Deſtando ilcor che gran tempo nõ dorme
Credero mai condur a corteſia
La corteſe alma: che per alcun pianto
Non e moſſa apieta di lalma mia.
Debio ſperar cum lamoroſo canto:
Aleuiar un puncto de mia pena:
E trar del mio ſupplicio: o meno o tanto
Debio creder giamai che la ſerena
Alma: ſi penta dela mia partita
Sel ſuo crudo uoler ragion non frena
Laqual non uolſe alhor donarmi aita
Quando poteua: e publico ſurriſe
De lamoroſa mia doglia infinita
Laqual dil tutto poi che ſe diuiſe
Dal noſtro caldo amor prende adiſdegno.
Fortuna che anci tempo non mi occiſe

Cosi sadira ogni hora chio desdegno
Di riuederla: onde gli par un niente
Se cum mio danno auisitarla iuegno
Dalaltra parte langustiosa mente
Non sa trouar belleza onde acompagni
Lanima afflicta che perir si sente
Epoi glie forza che piangendo bagni
Lacceso pecto e non samorci unquanco:
Se nõ aduien che morte amor scompagni:
Dogni dintorno duol massedia e stanco
Di uiuer sono hor mai ne spero pace
Elnatural uigor ognihora e manco
Ma non dimeno da laccesa face
Non termino partir ne dal disio
Priuera morte il cor mio pertinace
Prima che del iniusto dolor mio
La terra in testimonio elciel non chiami
E de lepromission messo in oblio
Vero supplicio e che di cio non brami:
Ne chiegia del mio mal iusta uendetta
Per satisfare a mei longhi richiami
Onde se punition dal ciel saspecta
E se priego mortal uerun sadempie
Tanto oltragio in un puncto ir nõ pmetta

Non che le uoglie disdignose & empie
Verso di me saquieti: o del mio caldo
Volessi che la freda anima sempre
Ne chel promettere suo fusse piu saldo:
Puncto desiro ne ueder pudica
Limpudicalma di cui mi riscaldo.
Ma quella medicina che mendica
Ala uituperosa e cruda febre
Il cuor uenuto in man di sua nemica
Per risanarmi e schernir da le crebre
Aduersita: chamor per lei maduce
Onde il desio spesso par che menebre
E se non par ala superna luce
Di tal soccorso far mia uita degna
Ragion sia del uoler mio guida e duce
E quanti fur sotto amorosa insegna
Per alcun tempo almio gridar si moui
Adimandar uendetta acio condegna
Mouansi aglialti inusitati e nuoui
La mente chio sottragio dal profundo
Dil cuor piangendo che pieta non troui
Iqual senza ragion poi chio non fondo
Ne fengo alquanto patir chio uanegi:
Non uoglia sorte la natura el mondo

E non aſpecta alcun piu che li chiegi
Ma glianimali gliarbori e le piante
& ogni pietra auendicarmi elegi
E perche ſatiſſar non ſi po atante
Pene: quantio ſuſtengo per alchuna
Horribil morte di ſuo bel ſembiante
Mouaſſi amor le ſtelle a la fortuna
Adilungar ſua uita in tanti affanni:
Che mai di lachrymar non ſia digiuna
E pargli ogni die longo millanni
Per la gran pena: e per magior tormento
La morte abſolui e lauita condanni
Col medeſmo piacer cum quel contento
Chio partetti da lei daltrui ſi parta
Lei che mi tenne adeſiarla intento.
E grande aduerſita coſi diparta
Sẽpre ciaſcun ſuo amor e brami unombra
di fiume o ſculpita ĩ marmo o pẽna ĩ carta
Ne quel deſir che lamia mente ingombra
Sia men cocente in lei: ma tardi triegua
Gli faci il tempo chogni auiſo iſgombra
E ſempre un gran dolor un maior ſegua
Aſſo ben ſape coinhĩn ſu la terra
Noſtra felicita non dura molto

El fin di pace e principio di guerra
Ma non credetti mai chel dolce uolto
Senza ilqual io non son per hauer bene.
Sorte mhauesse cosi presto tolto
Che dopo lunghe e smisurate pene
Sopragionto piacer durar dourebbe
Ma tristo e ilben che si lento uiene
Indarno gran tempo arsi e mai mincrebbe
Lagraue seruitute elduro stracio
Che a gran pietate in fin commossa uhebe
E poi chamor fu del mio sangue sacio
E uolse satisfar glincorsi danni
Cum tal desir che anchor io lo ringratio
Laspra fortuna che mi uiene a panni
E che continuo mi e sopra le spalle
E famintrar di questi in quelli affanni
Insul primo piacer ratto massale
E quanto in su piul mio sperar montaua:
Tanto piu il fece ruinar aualle:
Ai humana miseria che non laua
Ogni tua pace se si duo dir pace:
Quel che per tema di perder tagraua
Io mi credeua alle pietose braze
Poter ricorrer sempre per soccorso
Maltro agogna il pensier altro si face

Che contra ilmio desir acaso encorso
Il subito partir di santi lumi
Che mhan guardãdo al cor dato di morso:
Enanci agliocchi mei laltrui costumi
Glialtrui modi e maniere e laltrui forma
Sono aun di chiaro nuuolette o fumi
E se ben in altrui uedo qualchorma
Di uera gentileza o di beltade
Altra parte non e che gli conforma
Che uostra pura e giouenil etate
Fatta e dogni ualor cotanto adorna
Che non fara natura altre fiate
Pero non so come fia che magiorna
Senza uostro ueder uero mio sole
Sal dolce albergo amor non ui ritorna
E salalma gentil uostra non duole
Hauermi abandonato in tanti guai
Se uostro io son di che doler si suole:
Lebenigne accoglience ouio lassai
Lanima prese il cor ai dolci detti
Che di la mente fuor non mescon mai
Promisero aldesio si caldi effecti
Chio non temo da uoi sio nõ sto lunghe
Chaltri che morte glihabiano interdetti
Che come a uostra forma altro non giunge:

Cosi a uostra pieta giunger non credo
Pietate alcuna tanto amor ui punge
E se per quanto chio comprendo e uedo
Posso sperar: ragion e chio ricorda
Che lungie il caldo amor non uenga fredo
Non perchio tema chel desio si scorda
Che ue fisso nel cuor ma che talenti
Al dolce lacio lamorosa corda
Chenanimi gentil pensieri ardenti:
Per picol lontanar uennero a meno
Edesir ualorosi fur gia uenti
E ben che questo auegna onde il ueneno
Damor non e diffuso in ogni parte
E doue ilcor non come di pieno
Pur temo che da uoi non si disparte
Per laltrui dir quellamoroso foco
Charder ambeduo noi trouo tantarte
E non perchio non creda atempo e luoco
Tornarui in mente: ma perche in lamore:
Ogni dubio assai par quantunque poco
Adunque alma gentil pregio e ualore
Di quanta forma puol crear natura
E dogni gentileza unico fiore.
Dopo che lamia rea disauentura

Pur mi conduce e sforza abandonarmi
Eniquamente elmio desir ui fura:
Altro non e che possa consolarmi
Se non lalte promesse a pura fede
Chiuso dentro dil cuor di riseruarmi
Questo maquieta edolcemente siede
In megio lalma en ducemi asospiri
Come chi aspecta cosa che non riede
Cum questo afreno imei graui desiri
Cum questo mi nutrisco amando e uiuo
Cum questo amor consente chio rispiri.
Per questo cio chio penso diuoi scriuo.
E se lardor talhora mi transporta
Non e gran facto alhuom di uista priuo
In picol legno oue ogni speme e morta
Amor mi ua guidando in megio londe
E doue lo disuio lantena porta
Ementre chamia uista non sasconde
Quella lucente ouio ilgouerno:
Equel splendor di uostre chiome bionde:
Conuien giurarsi a uoi quantũche iluerno
Iluolga a milli periglíosi scogli
Cum gran tempesta e cum dolor interno.
Ne ueder credo mai chi lo disogli

15

Il uolga a milli perigliosi scogli.
Con gran tempesta e con dolor interno
Ne ueder credo mai chi lo disogli
Saduien che qualche uolta in porto agiũga
Doue il uostro fauor non mi si togli
Ma il gran desir e la speranza longa
Mi fan si uariar lasso chio temo
Che morte inanci col suo stral mi ponga
Ondio ricorro a uoi che da lextremo
Piaceui ripararmi hor che in le mani
Vostre: e del uiuer mio: la uela el remo
E senza uoi tutti pensier son uani
Pero se gran pieta qui non soccorre
Mentre che sono i bei lumi lontani
Conuien chio pera che ben si po tore
Aime la dolce uista: ma il desio
Stalma sen porta e drieto ui corre
Si che o sol mio ben conforto mio
Vera speranza de laccesa mente
Pogio oue ogni pensier e senso auio.
Amor qualche fiata ua presente
El mio desir e lamorasa pena
Cha star lontan da uoi stanima sente
E poi chel mio destin longie ui mena

Dal fidel seruo lalma che ui siegue
Habia nel gir da uoi riposso elena
Si chio impetri damor indugie e triegue.

Io guardo cio chio sono e cio chio fui:
E come sorte al mio desir contende
Menor mal mi seria non uiuer piui
Perche mi strugo amando e non lotende
Vostra dolce pieta che essendo lungie
Doue aiutar solea stanima offende
Lamor che gia mi punse e che mi pungie
Ho piu che mai se nei primeri laci
Mi lego a uoi che mal hor mi disgiungie
Et ha gia fatto hor mai si duri straci
Di me col dolce aspecto che fie uano
Pensar chio mi diuesca o disimpaci
Perche bel uolto legiardetto e humano
La forma che crear potea natura
Mi e sempre inanci anchor chio lontano
E quella mente simplicetta e pura
Lhonesta gli costumi e le parole
Corrispondente a lamorosa cura
Sono fisse nel cuor come esser suole
Ne mi nasce uoler che le sottragia
In uoi si mal altra belleza puolle

16

Ognialtra donna ancor che bella e ſagia
Amor paregi a uoi diforme uile:
Nel mio iudicio ne la fin ſadagia
Et e ragion chel dolce e ſignorile
Volto mintro nel cuor cum ſi bei guardi
Cum ſi pietoſo effecto e ſi gentile
Che forza e che per uoi queſta mentardi
E non apreci altrui quantunche ſia
Apto adar luoco agliamoroſi dardi
Coſi languendo lanima deſia
Vederui qualche uolta anci la fine
Con uoſtra dolce e uſata corteſia
E quelle luce angeliche e diuine
Veder pietoſe uolte ai noſtri prieghi
Et almio lungo ſuſpirar uicine
Ma la fortuna mia uol chel ciel nieghi
A ſtanima infelice quel chio bramo
Ancor che hauer pietade amor ui pieghi
Onde continuo indar al ciel richiamo
Leſſer abandonato da quei lumi
E da quel dolce aſpecto che tanto amo
E per tropo deſio fontane e fiumi
Naſcon dagliochi mei ne ſpero pace:
Si par che abandonarmi ella coſtumi

O uita tormentata o pertinace
Fortuna a consumarmi e farmi guerra
O crudo amor: o dolorose face
Poco mi resta hormai sotterra:
Saltro rimedio almio languir non uiene
O nō mi schinda amor chei cuor minferra
Schiuder non credo mai se non mauiene
Morte che solua langustiosa uita:
Da lamorosi laci e da catene
Rimediar potria ben alinfinita
Fiamma dil cuor uostro dolce ritorno
Concedendo al mio mal lusata aita
E seria da notar quel chiaro giorno
Tra quanti piu felici fusser mai
Che potesse mōstrarmi un fior si adorno
Ma il mio destin che uuol che uiua in guai
Non lo cōsente: e uuol che lunghie trema
E chio mi scalda magiormente assai
Anche oltra ilsuo uoler giamai non scema
I llachrymar: e crescono isospiri:
E combate speranza insieme e tema
Alcuna uolta penso che imartiri
Nostri ui sian usciti dela mente
O chaltro amor nel dolce pecto spira

C

Ma quando torno acio che lalma ſente
Dil ualor uoſtro ſubito rimouo
Ogni tema preſente ogni futuro
E non poſſo temer che uno amor nouo
Scaci lantico ardente noſtro amore
E ragion che mi uaglia in cio non trouo
Perche regnar in ſi benegno cuore
Tanta malignita giamai non credo
Ne tal uilta conuien ſi nobil fiore
Potria creder piu preſto ſenza fredo
Eſſer le parte doue borea ſpira
E ſenza caldo e lume il ſol chio uedo
Cha penſar mai chel uoſtro cor deſira
Di trouar altro amante e di laſſarme
Sentendo chel bel uolto mi martira
Sentendo chio non oſſo lamentarme
Eſſer lontan da uoi e chio non ſpero
Dal uoſtro dolce amor mai dilungarme
Sentendo che per molto deſidero
Di ueder il bel uiſo il mio cor ſarde
E remedio non ha ne rifrigerio
Con tal auiſo mie ſperanze tarde
Vo confortando ondio ricorro a uoi
Pregando che pietate il mal riguarda

Che ben che lontanar possi da noi
Fortuna il corpo: il cor non sa lontani
Ne perde il ricordar di serui suoi
Come conuien a bei sembianti suoi
Finis.
Ergine bella di costantia piena
Fonte di gientileza e di costume
Volto che con un riso il ciel serena
Spechio dhumanita di uirtu lume
Dogni honestade e di prudentia exempio
Di bei ragionamenti altero fiume
Da lhora in qua che lamoroso tempio
Per adorarui in terra il ciel mi scorse
In guisa tal chogni sua uoglia adempio
Vostro beato aspecto al cuor mi porse
Tauta dolceza che seruir desiro
Lalta belta che del mio ardor sa ccorse
E contra il mio destin spesso madiro
Che mi tenga lontan da idolci guardi
E ricordando spesso ne sospiro
Per che uostri sembianti mi son dardi
Fissi nel cuor: e gliatti e le parole
Cum le maniere fur cagion chio mardi
Gliochi lucenti da obscurir il sole

18

Parmi dinanci hauer col dolce uolto
Di rose colorite e di uiole
Quelle labra rosate oue fu colto
Ogni mio sentimento e quelle chiome
Doue gionto il mio cuor rimase inuolto
Sempre mi stanno in mente e non so come
Possa durar da bel uiso lontano
Mentre son carco damorose some:
Ogni leticia ogni dilecto e uano
Se daltra parte ilmio tormento uiene:
E uil mi par ogni altro aspecto humano
Giamai non cessan lamorose pene
E giorni e notte sospirando chiamo
Il nome che nel cuor constantia tiene:
Alcuna uolta maledisco e bramo
Distruction achi di uoi mi priua
Al luoco e aldolce albergo che tanto amo
Che non lassa apparer laltiera e diua
Imagine cha noi dal ciel discese
Sol per tenir questalma ardendo uiua
E che interrompe che leuoglie accese
Non possa apalesar come solea
Nel casto luoco doue amor mi prese
Maledico spesso quella gente rea

Che cum falsi argumenti ildolce uiso
Bagnar han facto piu che non douea
E tolto in parte ildelicato uiso
E perchio non asegua lamia pace
Da bei ragionamenti mi han diuiso
Fiamme accese dal ciel saette e face
Senza riparo alcun sopra lor pioua
Poi chel graue languir nostro gli piace
Chin palue gli conuerta e non si rroua
Di lor memoria alcuna in queste parte
Doue il mal operar tanto gli gioua
Lor tradimenti lor inganni & arte
Alalma sian conuersi e per lor merto
Casso il nome gli sia per ogni charte:
Poi che si manifesto ben si certo
Amor ua disturbando e cum lor forza
Hanno interroto ilmio rimedio aperto
Cosi meco ragion fin che amorcia
Alquanto lira:e po chauoi ritorno
Lanima sarde chel desio lassforza
Emapresento iluostro aspecto adorno
Dogni belleza di uirtu e costumi
E consumo in pensier lanocte elgiorno
Quando mi penso che gliardenti lumi

19

Piangon la ſua fortuna e alcun uolta
Soglion diuentar fontane e fiumi
Ogni mia acerba doglia in ſe racolta
Diſcende al cuor e mi fa trager guai
Bramando che la uita mia ſia tolta
Ma quando io penſo che glie tempo aſſai
Auenir: e chel dolce e gran deſio
Potra anchor obtenir cio chio ſperai
Freno il uoluntaroſo uoler mio
E mettelo aſpectar che uenga lora
Chamor libero ſia come egli e pio
Perche doppo la nocte uien laurora
E dopo il nembo raſerena il cielo
Che la rota ua intorno e non dimora
Ragion uuol pur che ſi diſſolua il gielo:
Che ne diſturba e chogni ben ne tolſe:
E chio ritorno a riueder il uelo
Il uelo oue natura alombra colſe
Gientileza belta maniere e ſenno:
E doue amor ſtanima acceſa inuolſe
E da cui uenne lamoroſo cenno
Chamegio dil mio cuor continuo ſiede
E bei ſembianti che ſperar mi feno
E chel beato aſpecto in cui ſi uede

Quanta prudentia potria far natur
E quanta humanita e quanra fede
Doppo lacerba e dolorosa cura
Che per laltrui mal gli offese ilcuore
Muti condition e rea uentura
La pena el smisurato suo dolore
In gaudio si conuerta & in conforto
E lieto eluiso oue salberga amore
Questo e chel manifesto e chiaro torto
Chel ciel ne ha fatto col mio dir daltrui
Cum multa pacientia amando io porto
Pero mia dea mio mio solen cui
Ragion costume e gran belta se giunse
Doue amor preso e cum glingegni sui
Se ben disdegno o forse duol ui punse
Desser offesa atorto dala giente
Che cosi prestamente ne disgiunse
Ragion ui torni il nostro amor in mente
E tragia ui del cor il sdegno e lira:
Che lachrymosa ui fece e dolente
Che presto finira cio che martira
Lanimo uostro e cessera fortuna
Che ui combatte e legiermente gira
Non fu mai rotto il cerchio dela luna

Discordia che non fusse per conuerso:
Altratanta concordia in terra alcuna
Se ben conrra di uoi signor peruerso
Se emosso lasua molta iniquitate
Serra interrota elsuo uenen sumerso:
Che tanta dishonesta crudeltade
Non po durar che lanatnra ilniega
Maximamente incontra di pietade
Oltra di cio lanimo elcuor ui priega
Che uogliate lassar lira e gliaffanni
A gente uil chogni paura piega
E non curar itradimenti e inganni
Chaltrui si pensi perche far nõ ponno
Ala uostra inocentia expressi danni
E se ben lor astucie e forze andonno
In dubio auoi:pur contra ragione
Expressi torti preualer non sono
Ma se occoresse ala mia opinione
Forse ilcontrario trouerite ogni hora
Stanima prompta auostra defensione
E poi lalta belta chel mondo adora
Esser offesa non potrebbe mai
Da giente uil che oltra il douer si honora
Perche lalte maniere e idolci rai

De bei nostri occhi e colorito uiso
Sono potenti a riparar tal guai
E poco aiuto cum fidel auiso
Sarra sufficiente a quella guerra
Che mi ha da lalma mia cosi diuiso
Pero donna gientil che uiue in terra
Tenete lamia uita: e chel mio core
Ne gliochi haueti doue amor il serra
Piaciaui aldesuiato nostro amore
Rimesso illachrymar tornare unpoco
Per rifrigerio del mio grande ardore
E se ben non possete al riso e algioco
Ritornar che fra noi soleua usarsi
Nel dolce honesto e glorioso loco
Piaciaui per rimedio di quanto arsi
Et ardo alcuna uolta consolarmi
Scriuendo lalma uostra confortarsi
E de nemici uostri: o de lor arme
Ne temer cosa alcuna e ne la brama
Sperar di qualche uolta contentarme
Acio che lalma mia che tanto uama
Viua sperando e li cresca la speme
E lordimento e lamorosa trama
Alhora credero che le serene

21

Vostre maniere el gratioso aspecto
Habia qualche memoria de mie pene:
Che hauendo almio desir qualche rispecto
Apoco apoco scemera la tema
Che porto nel cor dil uostro obiecto
Subitamente conuera che scema
Langustia che da uoi lontan mi troui
Damor acceso e di dolceza extrema
Ma saduien che nel cuor uostro rinoui
Lafiamma antiqua e si ripona isdegno
Che alquanto da lamor par che ui moui
Cognoscero che dogni gloria degno
Eluostro aspecto e ibei uostri sembianti
Pleni di costumato e grande ingegno:
E credero fra gliamorosi amanti
Esser il piu contento el piu beato
E ritornar le feste risi e icanti
Ne potro hauer inuidia ad alcun stato
Pur che rimanga in uoi lantiqua fede
E nel uostro humil core lintento usato
Onde se lalma mia lassar non uede
Lusata affliction a iuostri sensi
Conuien chio tema dela sua mercede
Perche in un cor medesmo disconuiensi

Esser sdegno e pietate e non conforma
Tanta leticia cum dolor immensi
Pero bisogna chin uoi se rinforma
La uoluntate e torni al primo intento
Che per nouo accidente par che dorma
Sio non uoglio mandar sospiri aluento
E consumarmi senzalcun ristoro:
En brieue spacio esser di uita spento:
Adunque sola dea chalmondo adoro:
O solo rifrigerio almio gran male
Mio ben mia pace: mio solo thesoro
Lanimo altiero uostro in uoi sia quale
Richiede il dolce aspecto e gliatti scorti
Eluostro dil mio cor pungente strale
Gliocchi uaghi e lucenti siano accorti
Contra fortuna: e non dolor gliagraui
E lalma aprouedermi amor conforti
E fin chel desiderio uuol chio laui
Di lachryme angosciose il pecto elseno
Siano henigni & almio ardor suaui
E perche sospirando uenir meno
Potrebe il cor abandonato e stanco
Nel correr sotto a lamoroso freno
Piaciaui gliochi elbel uermiglio e bianco

Aſpecto concedermi aleſiate
Che per molto deſir io uengo amancho
La facia colorita e leroſate
Labra col pecto e la candida gola
Non ſiano almio ueder almen celate
Ma licito mi ſia trouarmi ſola
E contar le belleze aduna aduna
Meſchiando cum ſoſpiri ogni parola.
Alhora credero che mia fortuna
Per uolermi ꝑ ear de lamor uoſtro
Proueda a lalma mia che ſi digiuna
E per piu ſubiecto ilſeruir noſtro:
Queſta felicitade amor conceda
Al cuor che lãgue aſſai piu che nõ mõſtro.
Altramente ſarra forza chio ueda
Preſto ilmio fin e ſenzalcun riparo
Conuerra chel deſir lanima ceda
E conuertaſi il riſo in pianto amaro
Finis.
Oſſo io dubitar di uoſtra fede
Poi che ſete la dea chinterra adoro
E quella ſola a cui ſtanima crede
Poſſio penſar che un ſi richo theſoro
Si dolce ben mi ſia tolto daltrui

E se cio fusse hormai perche non moro
Mal meno assai mi sie non uiuer piui:
Cha uiuer priuo de si bella luce
Tornandomi a memoria quel chio fui
E so che lo faro se mi conduce
La mia fortuna a si stranio partito
Chia sia priuo di uoi mia guida e duce
Ma io ho piu uolte per exempio udito:
Chun fido seruitor raro si truoua
E cum questa speranza alfin maito
Chio so ben che se uoi farete pruoua:
Daltro seruente par fie paregiando
La nostra antiqua fede cum lauoua
E il mio caldo seruir fie chiaro quando
Trouete in altrui mancar lardore:
E i primi giorni andarsi uariando
Mai seti per trouar si acceso
Quanto hora e ilmio e posseti esser certa
Guardando comio seruo e cum che amor
Pero mi fido cheben chio non metta:
Tanta regina pur saro quel chio era
Ilcuor hauendo e la mia mente aperta
E la ragione per laqual io spero
Morirui seruo: e che stabile uiue:

E non muta il uostro auiso intero
Io era sciolto e poteā in piagie e riue
Andar uagando senzalcuna cura
Di speranze fallace e fugitiue
Quando il bel uiso e laccogliencia pura
E gliocchi che nel cor celato porto
Volser dignarsi di mia uita obscura
Io non cercaua di trouar conforto
Ala mia uita da si altiera donna
Per non hauer per troppo ardir iltorto
Che non conuien cosi alta colonna
A picol hedificio e humil sembiante
Vestir di aliera e delicata gonna
E uoi chel mio cor uoler fermo e constante
Vedeui chiaramente hauermi degno
Vi parue per seruente e per amante
E il uostro uago e peregrin ingegno
Hor cum dolce accoglience hor cū graue
Hor cum lusinghe mi condusse al segno
Cum parole uitiose e cum suaui
Fu preso e incatenato in tanto fuoco
Che forza e che piangendo ilmio cuor laue
Enon credette mai che in cosi poco
Tempo douesse di stamor dolerme

E mutar isospiri il riso el gioco
Tanto si erano in uoi fidate e ferme
Le mie speranze lequal piu non sento
Comio solea troncate e rinascerme
Ma cosi troua chi pensa contento
Hauer in donna che mutabil sia
E che non hagia freno alsuo talento
Io non posso pensar tal scortesia
In uoi trouarsi: e pero non la credo:
Ancor chalquanto nostro amor sublia
Se ben alcuna uolta in altrui uedo
Volgiersi gliochi: gliochi non ma stelle
Per lequale hor mi scaldo hora maffredo:
Se ben uedo in altrui girarse quelle
Dolce accoglience generando un riso
Nel e uermiglie guance adorne e belle:
Se ben quel amoroso e chiaro uiso
Vedo mõstrarsi lieto aglialtrui guardi
E piu chel suo uoler attento e fisso
Fra me ui scuso e gliamorosi dardi
Per poco iudicio macrescon la tema
Si che adolermi non uolser chio tardi
Io mi do intender che belleza extrema
Non sia senza prudeza in donna alcuna

24

E senza gilosia chamor non prema
E contemplando come si raguna
Ogni belleza in uoi tanto mi fido
Chio non temo laltrui che mia fortuna
Ma piu chogni pensier dubioso occido:
Piu cresce: poi chognihor di me men cale
Aldolce uolto doue amor fa nido
Meno ognihor posso ĩ uoi mẽ ongnior uale
Per quanto io prouo ilmio fermo desio
Che hor non ha rifrigerio al primo equale
Non so che dir se non che lamor mio
Vi esce di mente: o forse, altrui succede
In quella gratia donde stalma uscio
Succeder po: ma non cum quella fede:
Chio tenuto e tengo per regina
Doppo chel dolce aspecto in cuor mi siede
Che ognaltro possessor dela diuina
Vostra persona in uoi seria tyranno
E cagion forse di uostra ruina
Dognialtro ne po uscir uergogna e danno
Saluo di lamor mio che uassicura
Apertamente da futuro affanno
Ognaltro seguira senza misura
Iluostro amor e nanci alcun effecto

Palese si faria tutta sua cura
Ma io fidel e tacito sugetto
Senza suspition ui sarro ognihora
Cō secreto amor fermo e perfecto
E doue il mio seruir per dea ui adora
Altri uorra impetrarui e farne stracio
Che pur pensando non chess er maccora
E doue di seruir non mai sacio
Altri recrescera piu duna uolta
O uero pentirassi in picol spacio
Perche una donna di belleza moltã
Sempre la fortuna contra e trouo raro
Chi sue parole cum gran fede ascolta
E so chen laltre belle ogniun sa chiaro
Esser gran legiereza e lor ragione
E che donna piu bella ha piu disuaro.
Questo e che muoue hormai laltre persone
Di lhauer fede & io che chiaro intendo
Lalto uoler e uostra conditione
Dogni temer di uoi lalma riprende
Perche la mente di prudentia adornã
Assai palese giudico e comprende
Vero e chel fermo amor che me dinrorna
Acceso fuoco: non mafferma un puncto

D

In auiſo uerun che non mi ſcorna
E perchio uedo ognihor eſſerui agiunto
Nouello amante io non poſſo ritrarme
Dala paura deſſerne diſgiunto
Ma ſpero ben che dopoi che acceptarme
Vi piaque io ſeruo non uorete mai
Per alcunaltro amante abandonarme
Si perche di tal fede hauerne aſſai
Non uel ſperate: come perchio ſono
Apto a ſeruirui e cum pace e cum guerra
Anci dil ſcriuer mio ſpero perdono
Sin uerſo tal regina e troppo audace
Che ſio temo de uoi con uoi ragiono.
E il ſmiſurato amor che mi face
Alquanto dubitar donna di uoi
Chel cuor ſi ſtrugie: e la lingua nol tace
E ben ſcuſar lo ponno idolor ſuoi.
Finis.

Orſe temer potria dil uoſtro amore
Ma nõ ſo darmi ĩtẽdere chin uoi regni
Senza ragion ſi diſpietato cuore
Per uoi languiſco & ho continuo pregni
Gliochi dardente lachrime e la mente

Di sospir e pensier damor e sdegni
El mio graue languir ui moue in nieute
E piu chinanci a bei ochi sospiro
E piu chio prego men uostralma sente
Non ui posso ueder quandio desiro
Temendo laltrui dir: e mia pace era
Contarui alefiate il mio martiro
E uoi si cruda e si maluagia e fera
Sete uer me che possete negarmi
Vostro parla r che e cagion chio non pera:
Con qual ragion in uoi posso fidarmi
Se una minima cosa chio desio
Sete ferma e disposta a diuentarmi
Come possio pensar chel seruir mio
Alquanto ui sia grato sio non uidi
P iu duna uolta il cor benigno e pio
E quella cum dolenti e graui gridi
Essermi al fin concesso o folle amore
Come in un puncto altrui fidi e diffidi
Io mi credeua hauer lanima el cuore
Sicuro in uostre delicate mano
Senza dubio e timor dalcun dolore
Ma uedo ben chel mio creder e uano
E quel pensier a cui lalma die fede

E dala uerita molto lontano
Perche ſintende chiaramente e uede
Che uoi per torme morte e darmi uita
Non moueriſti a noſtri prieghi un pede
Ay come in quella facia colorita
Puo tanta crudel ta regnar a torto
E macular uoſtra belta infinita
Come puote eſſer che per mio conforto
Non poſſati patir picol faticha
Ledendo alleuiar il mal chio porto
Debio penſar giamai che tanta amica
Mi ſia tolta daltrui in tempo ſi brieue
O forſe al mio deſio facta nemica
Debio penſar che le roſe e laneue
Che furon dono a gliamoroſi prieghi
Non degnan del ſeruir mio poco e lieue
Vero che un ſimil don non fie che nieghi
Seria degno dil ciel non dhuom mortale
Benche una dolce humanitate il pieghi
Ma quanto in magior gloria unalma ſale
Tanto piu laude acquiſta e piu ſi uanta
Se dhumil ſeruitor puncto gli cale
Lhauer in noſtra man fidata quanta
Belleza po formar natura el cielo

Non contradice a uoſtra gloria tanta:
Anci la caritate uſata el gielo
Damor uerſo di me uagiunge fama
E fa paleſe cio chel mondo aſconde
Si che poſſete ben dignar chio uama
Senza contrariar alhonor uoſtro
Chaltro che forma ĩ terra il cuor nõ brama
Ma ſe per caſo inanci al deſir noſtro
Forſe puoteno alttrui coglier la roſa
O da poi giunti alamoroſo chioſtro
I quali contra me cruda e ritroſa
Vi facian per lor dir:io ſon contento
Trouarmi al pregar mio dura e ſdegnoſa
E ueramente del mio amor mi pento
Ne uoglio altro da uoi che eſſerne chiaro
Per lontanarmi da luſato ſtento
E per fugir il cor di fede auaro
Che non potria ſeguire cio chaltrui ſiegue
Ne ſucceder altrui mai mi fu caro
Ma ſe pace con uoi damor ne triegue
Altrui non hanno:e ſtalma acceſa ancora:
La uoſtra inimicicia non conſiegue
Perche cagion auoi piace chio mora
Prima che uoler darme alcun ſoccorſo

27

O contentarmi almen de mille unhora
Se ui fuſſe temenza hauer incorſo:
Qualche graue periglio io ſoffriria
Tacitamente lamoroſo morſo
Ma perchio ſo chel pegio che potria
Interuenire ſerian le parole
Di giente iniqua maledetta e rea
Le qual ſi come ſcritte in ghiacio al ſole
Subito caderiano en piccol ſpacio
Seriano intorno a uoi roſe e uiole
Soffrir non poſſo lamoroſo ſtracio
Senzalcun uoſtro aiuto anima diua:
Perchio ſon in amor ſtanco e non ſacio
E mi par a uoler che ardendo uiua
Il ſia forza aiutar di qualche pace
Lanima che di uoi gia tanto priua
Ondio ricorro ale piatoſe braze
Per qualche rifrigerio al noſtro affanno
Perche raro ha pieta chil ſuo mal tace
E uoi piu fugitiua chal primanno:
Che la belleza uoſtra il cuor macceſe
Sete a mei prieghi e non ſtimate il danno
Che ſiegue il cuor per lamoroſe offeſe
Ne ui muoue tormento alchun ne guai

Che ſtalma ſenta a ſeguitar limpreſe
Anci ui trouo adhora piu che mai
Verſo di me crudel acerba e dura
Per diniegarmi acio che gia impetrai
Che quando il caldo amor quando la cura
Noſtra era occulta auoi puoti a pietate
Mouer la mente ſimplicetta e pura.
Hora che noto auoi quante giornate
Quanti meſi quāti āni arſi: e come ardo
Di giorno in giorno nele fiamme uſate
Trouo lanimo uoſtro pigro e tardo
Apreſentarſi ala mia dolce aita
E tramutarſi il conſueto guardo
Vedo la chiara facia in me ſmarita
El ſuaue parlar ſdegnoſi farſi
Et a mei prieghi ripulſa infinita
Aime perche uer me non furon ſcarſi
Gliochi lucenti uoſtri el uoler duro
In quel principio chio macceſi & arſi
Perche mi ſi moſtro benigno & puro
Il ladro aſpecto alhor quandio perdei
Mia liberta: ne fu ma piu ſicuro
Almen haueſſio hauuto gliochi mei
Altronde uolto: e non in quella parte

Chio uidi chi hauer uisto non uorei
Perche lastutie tutte ingiegni & arte
Damor seriano uinti se quel uolto
Che mi consuma alhor eta in disparte
Se pur damor doueua esser accolto
Nel tempo chofferir al ciel ui scorsi
Ne da bei laci uostri esser mai sciolta
Almen non fusser gli amorosi morsi
Facti palesi a uoi nela mia spene
Vscita fusse di uiuer in forsi
E quelle membra candide e serene
Quelle labra rosate e quei costumi
Quelle maniere e di dolceza piene
Non fusser state mai cum suoi bei lumi
Cortese al mio languir alcuna notte
Se esser douea cosi chio mi consumi
Chel tempo cheran le speranze rotte
En tutto a uoi nascoso il nostro fuoco
Si hauean le uoglie a riposar condotte
El desir saquieta apoco apoco
Mentre la bella e gientilesca effigie
Nascosta mera dal rinchiuso loco
Ma poi chel desiderio che mafflige
Vi e manifesto e chiara ogni mia doglia

E di uostrā pietate ho le uestigie
Amor minfiamma e par che mi si toglia
La uita quando sento chio non posso
Hauer come so ea lusata gioglia
Io non ho senza ardor medolla in osso
Ne sangue in uera e dhora in hora abonda
Il desiderio che mi pioue adosso
Quanto seria sta meglio la profunda
Fiamma nel cuor hauer celata sempre
Che hora uederui al mal nostro giocundo
Ma poi che esser non po: ne daltre tempre
Posso trouarui: anchora a uoi ritorno
Inanci che la morte mi distempre
O dolce caro legiadretto adorno
Spirto dhonestade e di bellezā
Lume da far a megia notte giorno
Di uirtu spechio fior di gentileza:
Di modesta constantia albergo e nome
Solo e uero ualor chel mondo apreza
Per quei bei ochi uostri per le chiome
Onde hauete il mio cor legato e preso
Et ei ne sa ne star ne fugir come
Per quel bel uolto cum chi hauete acceso
Il mio uoler per quelle bianche membra

29

Supplico aleuiamento algraue peſo
Che hora ſoſtegno piu che mi rimembra
Di quella dolce notte chebbe in dono
Coſa che non e almondo chi laſembra
E priego chel ui piaqua hauer perdono
Almio cantar ſe per lauoglia in gorda
Oltra quel chio douea uenuto iſono
Chamor mi ſtringie: e uedendoui ſorda
Almio pregar ildeſir non ha freno
E ua rodendo lamoroſa corda
E perche apoco apoco iuengo ameno
Se luſato rimedio ilcuor non troua
Nel uoſtro dolce e delicato ſeno
Priego di gratia chel mio mal ui muoua
Acercar daiutarmi qualche modo
Che mai fa coſa alcuna chi non proua
Se una ſol uoltal meſe iſoluo ilnodo
Chinanci al mio deſir ui tien ſi chiuſa
Chio non uedo ilbel uiſo e uoi non odo
La fiamma che nel cuor noſtro e diffuſa
Potro frenar e ſtar almondo lieto
Sperando pace ſenzalcuna ſcuſa
El noſtro amor fie tacito e quieto.
Finis.

O aſpecto dhora in hora il meſſo
Che ala dolcè fineſtra mi richiami
Ouio laſſato ilcuor anci mi ſteſſo
E ben che giorni e notte ardendo brami
E millanni mi par il bel ritorno
Si dolce almio deſir fu leſca e gliami
Pur uo aſpectando e deſiando ilgiorno
Che ſia comodo a uoi & a mia pace
Senza che ſinterpona alcuno iſcorno
Perchio ſo ben che auoi mio mal non piace
E lincommodo ſol indugia e tiene
Arecetarmi in lebenigne brace
Se forſe al cuor gentil donna non uiene
Penſier dinduſiar perche ſi tragia
Lamico mio da lamoroſa ſpene
O per negarmi cio che lalma ſagia
Promiſe in contentar quel ſpirto acceſo
Di uoſtra ancella indomita e ſyluagia
Ma ſalcun tal penſier ui tien ſuſpeſo
Lanimo a induſiar gran torto il moue
E dalcuna ragion non fie diffeſo
Perche tal uilania non cade doue
Vnanimo gentil alberga e regna
Con forma intera da far arder ioue

30

E qual è quello error che disconuenga
A uostra effigie piu che petder fede
Oue in tutto seruirui altrui singiegna
Seria ben bon che sperando mercede
Per uostro megio fussemo ingannati:
Io che per uoi prometto e lui chel crede
Che pegio si po far fra desperati
E coperti inimici: chal bisogno
Desdir a prieghi & e promessi usati
Io da me ueramente mi uergogno
Hauer promesso il uostro aiuto il quale
Negarsi a me non penso ne pur sogno
Ma io comprendo ben non esser tale
Vostro amor uerso di me che sostinesse
Desdir al mio pregar in uoi si uale
Io ho tanta fede ne le a mi concesse
Belleze: e ne lamor chio porto a uoi
Chio non dubitaria di teme expresse.
Pero donna gentil che ambi duo noi
Possete contentar con picol cenno
Dil dolce aspecto e con saguaci suoi
Piaciaui quella fede che ui denno
Vostre liete accoglience seruar pura
E le certe promesse che mi fenno

Ne pensate aspectar chel tempo fura:
La brama di colui per cui ui priego
A darmi pace e torto ogni mia cura
Perchelgli e fermo e quando al fin li niego
Di dar aiuto alhor mastrengie e sforza
Si che nel suo uoler discendo e piego
E non e da sperar che mai si torcia
Dal suo desir perche noi formo insieme
Se la promessa pace non la morcia
Ne li so dar il torto che a lextreme
Parte dil suo sperar essendo agiunto
Il cuor uoluntaroso mal si oreme
Sio li torno a memoria di quel puncto:
Che la sua donna gli nego pietade
Senza hauer mai il cor compuncto
Dicendo che sua dura crudeltade
Non si potra domar piangendo mai
Ne cum lamenti o cum lusinghe usade
Risponde lui che da bei uostri rai
Dipende ogni dureza:e a uostra uoglia
Lei e per dargli pace e dargli guai:
Et risposta nõ ho che mai li toglia
Questo pensier anci si crede certo
Chel contrastar di lei non ui fu noglia

31

Che ſe glie uer non e giá quel chio merto
Dil caldo amor e di caldi ſoſpiri
Ne quel c hal uoſtro honor conuegna apto
Pero che nol uoriano i mei deſiri
Nol uoglio creder: ma per chel mi pungie
Forcia e chal ſuo pregar lanimo giri
E comio mel credeſſe ognihor magiunge
Noua materia e conuien chio la ſcriua
Da uoſtre orechie eſſendo il mio dir lungie
Si che donna gientil celeſte e diua
Piaciaui ha uermi aſcuſo e farmi ſpeſſo
Beata lalma de bei ochi priua
Non aſpectando mai ſcritura o meſſo
Anci quando ui e comodo ogni uolta
Priego chel uiſitar ne ſia conceſſo
E procurar per nui che ſia riuolta
La mente di colei che ue ama e ſiegue
E che lamico mio ſi mal aſcolta
Si che ſi faciano amoroſe triegue
Fra luna e laltro e lor eta piu bella
Nõ perda il ben che un dolce amor cõſegue
Ma uoi legiadra e peregrina ancella
Chara e fidata ſcorta del mio ſole
E del mio amor ſecreto albergo e cella

Il dolce aſpecto uoſtro gia non uuole
Tanta durecia quanta hauete moſtra
A chi per uoſtro amor maff lagie e duole
Ponete mente a la regina noſtra
Con quanta humanita ſi duol dil male
Chamor mi fa poi che nel cuor mi gioſtra
La gran pieta di ſua forma immortale
Vi doueria far pietoſa conuerſando
Continuamente con unalma tale
E ſe uoi andate anchor perſeuerando
In crudelta non fie uoſtro lhonore
Con ſi prudente guida andar errando
Hauendo inanci gliochi il ſol el fiore
Di quante donne furon mai prudente
E di quanta honeſtate uide amore
Vergognia ui ſeria fra laltre giente
Durecia uſar: hor che continuo ſcorta
Sete dal fior de lanime excellente
Pero ſi uuole o gioueneta acorta
Vſar lhumanita che moſtra il uolto
Verſo chi nel ſuo cuor dipinto il porta
Che ſe uoi dal mio ſole hauete tolto
Lexempio di pieta: ſerra men dura
La mente uoſtra al ſuſpirar ſuo molto

32

E non harete in lamorosa cura
Mai apentirmi anci ui serra anchora
Gaudio esser sta pietosa humil e pura
Perche colui che uama e che ui honora
E per seruirui sempre e per suo lume
Tenirue e per sua dea bramādo ognihora:
Vsate adunque il peregrin costume
Che uinsegna quel sol p cui tanto ardo
Per cui mi copro damorose piume
E se per caso auien che fusse tardo
Lanima dil mio sole a richiamarne
E non hauesse al mio desir riguardo
Piaquaui stimularla e presentarne
A la sua mente quando lei non pensa
E ua indugiando forse il contentarne:
Chel grande amor e quella fiamma immēsa
Dil f do seruitor merita bene
Che per noi qualche tempo si dispensa
E uoi solo mio ben sola mia spene
Solo mio rifrigerio anima mia
Constante e ferma a lamorose pene
Perche piu longamente io non desia
Si picol rosa a uoi: a noi si grande

Piaciaui horma frenar lalma restia
Esatissfar ale lunge dimande
Di colui che mincalcia e che missprona
E chel suo lamentar col nostro spande
Dapoi chamor ne ami ne alui perdona
On so sal glorioso e sacro uolto
Digia riferir gratia di quel dono
Che mha ligato ilcuor lanima tolta
O se doler mi debia chio non sono
In me dopo che lerose e laneue
Alanimosa mano heber perdono
Ma sio guardo alaspecto onde riceue
Gaudio lalto factor de si bellopra
Ghogni laude in altrui fa corta e lieue
E come iniquamente asconda e cuopra
Vn humil uelo la piu bella effigie
Chel ciel po sar quando piu maffligie
E come quel desio che piu maffligie
Ha comossa adegnarsi altera donna
Aproximarsi a mie prompte uestigie
Alhor lingiegno el stil che non asonna
Anci aringraciarui esempre desto
Come dil suo ualor pogio e colonna
Prhende consilgio equando e piu mouesto
E

La grandeza dil don ſubito il frenã
E ripone il uoler ardito e preſto
Che quella facia candida e ſerena
Quelle roſe uermiglie quei duo lumi
Quella bocca roſata e damor piena
Quel lauorio polito in bei coſtumi
Le benigne accoglience e le parole
Da mouer monti e da quietar ifiumi
Furono don dhauer in cambio il ſole
E non da creder mai referir gratia
Che al merto uguagliar lingua nõ puole
Quale e quella ſi prompta e ferma audacia.
Che parlarne uolendo non pauenti
E che non ſtancha prima che ſacia
Qual ſono quellingegni ſi feruenti
Che ſi candida neue non afreda
E chi fia che di ſe tantalto ſenti
Non ho ragion potente a far chio creda
Non pur mio debil ſtil ma chiunque ſia
Chel debito penſando il fin non ceda
Salcuna uolta mentra in fantaſia
Volerui ringratiar uera mia luce
Di uoſtra uoluntate honeſta e pia
Il ſplendor di begliochi che traluce

Al cuor ſubitamente indi mi tragie
El pregio al mio uoler contra conduce
Vedo icoſtnmi e quelle accorte e ſagie
Maniere e la belleza di quel uiſo
Che dognialtro penſier ſtalma ſottragie
Le ſue parole el dolce riſo
Laccorto ſoſpirar mi ſtanno auanti
Anchor chin qualche parte ſia diuiſo
E quando io penſo al don di bei ſembianti
Paregiar il mio ſtil alhor nol trouo
Si poca e ſua natura a penſier tanti
Alhor intendo come indarno mouo
La lingua a ragionarne e ſenza forſe
A tanto don con ſi uil dir non giouo
Chel glorioſo aſpecto che ſoccorſe
Al mio languir con ſuo benigno accetto
E le roſe e la neue in man mi porſe
Parra certo al mio dir manco in effecto
Eſſer pietoſo:perche non conuiene
A baſſo ringratiar tantalto obiecto
E cio penſando lamoroſe pene
Affligono il mio cuor dalhora chio
Hebbi dil uoſtro amor piu ferma ſpene
E quello antiquo dolce mio deſio

Che ſi tacitamente il cuor naſcoſo
Dopo che douentai uoſtro e non mio
Adhora adhora creſce lamoroſe
Fauille: e ſpeſſo inanci mapreſenta
Lauorio terſo e le uermiglie roſe
E perche piu mi ſtruga e piu mi tenta
Mha facto ingordo onde cõtinuo chiamo
Pietate o morte e non e chi mi ſenta
E coſi dhora in hora perir bramo
O ritornar ala fineſtra bella
Che de principio al mio nouo richiamo
Che ſe me tolta luna e laltra ſtella
per qualche tempo io nõ ſpero hauer lume
In queſta uitą di pieta ribella
Non haro poſſa in lociose piume
Ne uigilando mai ſio non ritorno
Al dolce luoco pria che mi conſume
Perchio non credo hauer piu chiaro lume
Ne piu felice mai di quella notte
Che hebbe pietate alamoroſo ſcorno
Se quelle intiere luce accorte e dotte
A rinfiammar damor chiunque lemira
Mi ſon lontane e di ſperanze rotte
Pero da indi in qua ſtalma ſuſpira

Et ha ragion: perchel beato luoco
Honesta con prudentia e belta gira
Virtute castita: ua or non poco
Pensier maturi in eta uerde e fresca
Temprati alquanto alamoroso fuoco
Solo ritrouansi iui hor sel mincresca
E doglia esser lontan puote esser chiaro
Chiunque sfrenato amor anodo enueschа
Cosi me tramutato e facto amaro
In poco tempo il dolce che mi diede
Il uostro aspecto gientilesco e raro
Onde stanima accesa talhor crede
Che meglio seria sta non hauer mai
Cognosciuto lamor uostro e la fede
El dolce uolto e quei celesti rai
Non hauer mai riuolti a la mia pace
A palesando gli amorosi guai
Io di cio temerei se pertinace
Vedesse lhumil cor e lalma accesa:
E non aperte le pietose brace
E che di gentileza e ragion nuda
Fusse uostra beltade e non constante
Come ibel nome uol che concluda
Ma perche chiaramente intendo quante

Virtute e quai coſtumi die natura
A uoſtra etate & a belleze tante
Non temo anci il deſir mi raſicura
Che uedendoui a orechie il mio gran male
Riſpetto harete e gratioſa cura
Dapoi che la dolce e lalma uoſtra e tale
Che odendo per altrui come languiua
Moſſe aiutarme & hor forſe gli cale
O gran benignitate o uoglia diua
O ferma fede o pura charitate
O don dil ciel non di perſona uiua
Come potro parer a tal pietate
Gognoſcente giamai:o con qual modo
Merto di ſeruir lalte beltade
Io per me uengo ameno ondio mi rodo
E non ſo che mi fare ſe ala mia tema
Non e rotto per uoi mia ſtella il nodo:
Si che luſata humanitate extrema
Suppliſca come ſuol:ondio piui mancho
Chel deſir creſce ben ſel ualor ſcema
In modo chio non credo eſſer mai francho
Mentre haro uita de la ſeruitute
Che dolcemente mi percoſſo il fiancho
Ne dimando hora mai altra ſalute

Che morir uostro seruo e dopo anchora
Honorar tal belleza e tal uirtute
Pero donna gentil adhora adhora
Piacia supplir a iuostri mancamenti
Cum la prudentia chel ciel inamora
El dolce aspecto e bei ochi lucenti
Vogliano contentarmi qualche uolta
Anchor chendegno di tal don mi senti
Che se lhumanita uostra e hen molta
Acio chio merto uagliono imei prieghi
Che uengon cum la corda al collo auolta
Vaglia il nostro desir che uuol chio nieghi
Ognaltro amor & a uoi sola serua
Anchor che mai pieta ui pieghi
Vaglia lardor che mi disossa e snerua
Dopoi chio ui parlai e che hebbi in mano
Quanta belta natura in uoi riserua
Vaglia la ferma fede: uaglia il sano
E tacito seruir che sol fra noi
Esser puo ascoso ad ogni senso humano
Ma la benignita che regna in uoi
Vora suauemente al mio desir
Por mano e contentar forse ambe duoi
Perche usanza non e che donna aspire

A tal beltade ſenza eſſer iſcorta
E che ha pieta nō moua alchun martira
Queſto ſol penſier e che conforta
Lanima a ſeguitar le tolte impreſe
E fa chel deſiderio il cuor ſupporta
Queſto ſolo e per cui non ſi diffeſe
Noſtro iuſto uoler da quel aſſalto
Doue uoſtra belta mi uinſe e preſe
Queſto ſolo e che mi fa andar tantalto
Con la ſperanza ondio mi perſuado
Con dolce ſuſpirar romper un ſmalto
Adonque anima altiera che a tal grado
Di belleza e coſtumi ſete aſceſa
Chaltra donna nō fu mai non che rado
Dapoi chamor ha queſta mente acceſa
Di uoſtra forma ondio morendo uiuo
Senza far piu riparo ne conteſa
Se la grandeza dil cuor uoſtro ha ſchiuo
Forſe il mio amor e lanima non degna
Deſſerui ſerui ſeruo almen nō ne ſia priuo
E la mia ſeruitute non ui ſdegna
Adimando di gratia & anchor forſe
Vi piacera chio ſegua uoſtra inſegna
Che ſe lalma gientil di me ſaccorſe

Puo ben cognoscer chel mio amor nõ uola
Ma sua stabilitate in uoi sol porse
E che di lalma mia uoi sete sola
Gouernatrice: e se ben diedi in parte
Ad altrui lazo laffannata gola
Fu mia pẽsata industria ingiegno & arte
Per giunger douio sono e farui il core
Se non palese abocca almen in carthe.
Cossi passato ho tanti giorni & hore
E mesi & anni celando la fiamma
Chin sul primo ueder accese amore
Ne mai dil gran desir oncia ne dramma
Scemarsi uidi anci a tal modo uenne
Alhor che dhora in hora hor piu sinfiãma
Cossi celatamente il cuor ritenne
Lalta belleza el uostro amor nascoso
Fin al giorno chauoi stanco peruienne
Cossi continuamente il doloroso
Viuer ha supportato e hora aspecta
In premio dil suo mal dolce riposo
E se ben troppo aunanima sugietta
Il don concesso pur pensando come
Amor mi ha fisso di mortal saetta
Quella constantia che uinsegna il nome

37

Doueria tolerar ogni mio excesso
Aleuiando lamorose some
Perche lusato mio graue interesso
E quel che mi transporta oltra ragione
A desiar cio che mi e sta concesso
E non che la mia uera opinione
Nō sia come ho da uoi piu chio nō merto.
E forse piu di la mia intentione
Che alhor chio uidi il bel rosario aperto
Naque desir di le ben nate rose
Ne tenir puoti il cuor dandar tanterto
Questo mi ha fatto ingordo a uoler cose
Di le qual degno sola potria farme
Vostra pietate cha mi non sascose
Ma che ual esser ualoroso in arme
E uisto isuoi perir non dar soccorso
Come fra chiunq; si odia occorrer parme
In uoi con la belleza hanno concorso
Costumi signoril pietate honesta
Sotto prudente e uirtuoso morso
Cotai son le uostre arme: hor se molesta
Amor questalma: a che non dargli aiuto
Poi che seruir a uoi continuo edesta
Non gia perchio nō sia discognosciuto:

Di la uostra pietate in me non ſcarſa
E dil don coſſi preſto riceuuto
Ma perche quella charita ſia ſparſa
Che uſar lanimo uoſtro ſa propoſto
E non dureza in contro una mente arſa
E per moſtrar e non tenir naſcoſto
Cio che eſſer die paleſe a chi nol penſa:
Che habia natura in uoi tanto ben poſto
E a queſto modo uoſtra forma immenſa
Serra compita & acquiſtara laude
Doue il ben con gli meriti ſi diſenſa
E come il ciel e la natura gaude
Di uoſtra forma conuien che ralegri
Coſſi di lalma accorta e ſenza fraude
Che non fur mai coſtumi al mondo integri
In tal belleza ne mai cotal forma
Hebbe coſtumi tal: ma foſchi e negri
O felice quel di che uidie forma.

Finis.

Ola ſperanza mia caro theſoro
Mio ben: anima mia dolce mia uita
Vnica e uera dea chalmondo adora
Quella candida facia colorita
E laccorte maniere e iuoſtri lumi.

38

El guardo che hor moffende hora maita
Son quelli che pur uolgion chio profumi
Hauer da uoſtra humanitate pace
Prima che tanto ardor ſtalma conſumi
Pero ricorro a le pietoſe braze
Dapoi chaltri cha uoi non po aiutarme
E certo ſon chel mio mal non ui piace
Perche non poſſo creder ne penſarme
Che una donna gientil ſi accorta e bella
Poſſa ſoffrir di ueder conſumarme
Maximamente cognoſccndo in ella
Eſſer la mẽdicina dil mio male
E gran rimedio ogni picol fauellã
E uedendo il mio amor non eſſer tale
Per altro tempo da mutarſi mai
Ne per altra belieza anchora eguale
Che potria ben ueder belleze aſſai
E mutar queſta eta ſi forte acceſa
E per uoi piena dinfiniti guãi
Ma non mutero mai ſi dolce impreſa
Mentre chio uiuo e ueder mai non credo
Forma chin uoi non poſſi eſſer compreſa
Piu chio penſo di uoi laſſo piu uedo
Con celeſte belleze e corteſia

E modi da iufiammar ogni cor fredo
Vnalma dolce ſimplicetta e pia
Con atto ſignoril ui moſtra el uolto
Tal che e ben ſaxo chi non ue deſia
Che meraueglia adonque ſio ſon colto
Da uoſtri laci: e ſio ſpero mercede
Da uoi che lalma el cor mhauette tolto
Moſtrate eſſer pietoſa e lalma el crede
E credendo ſe mette a farne proua
Per cognoſcer leffeto di ſua fede
Che ual arder continuo ſe non gioua
A dimandar mercede a un dolce aſpecto
E chi e pietoſa che pieta non muoua
Sio ui contempio iui trouo in effecto
Eſſer piu bella aſſai chio non ſo dire
E che comprender non puo lintellecto
Perche non debio uerſo il mio martire
Trouarmi piu benigna chio non dico
Vedendo prompto il cuor a uoi ſeruire
Il uolto dogni crudelta nemico
Mi promette pur pace nei ſuoi guardi
E non niega acceptarmi per amico
Se haueui in cuor chio mi cõſumi & ardi
Non era humanita monſtrarſi pio

Lanimo uostro a gliamorosi dardi
Che sio uedeua il bel uoler restio
Contra damor: non haria posto spene
Ne la belta di chio son piu che mio
Ma gliatti el uaghigiar furon catene
Che ligaro il mio cor nel uostro amore
Doue molta sperancia lo mantiene
Donq; paulina mia regina e fiore
Di quante donne mai fur uiste in terra
Vnica imperatrice dil mio core
Si come amor per uoi mi stringie e serra
Piaciaui per rimedio dil mio affanno
Trouar riparo a lamorosa guerra
E non uoler chio mhabia fatto inganno
Credendo a quel chel uiso mi mostraua
Non esserui diletto alcun mio danno
Che sal benigno aspetto uostro agraua
Il tormento daltrui come e palese
A ciascun che di cio quel di pensaua
Quando uostra bellecia il cor mi prese
E sieco sil porto si dolcemente
Che dal uostro assalir non si diffese
Perche non de aggrauar quella excellente
Anima costumata honesta e scorta

Vedendo cio chel cor per uòi ſente
E che poca ſperanza lo conforta
Finis.

He mi ual queſta uſata corteſia
Di laſſarui ueder a le fiate
Sio non poſſo adempir la uoglia mia
Aſſai meglio ſeria che crudeltate
Vſaſti uerſo i mei caldi ſuſpiri
Cha tenermi a languir ſenza pietate
Che hauendo uiſta a queſti mei martyri
Voſtra durecia: non ſarei ſta tanto
Aſpectar che pietate in cor ui ſpiri
E ſe fugiendo uoi rimaſto alquanto
Deſir: mi fuſſe di beati lumi
Che ſoli di ſplendor ne portan uanto
E di quelli dolci angelichi coſtumi
Di quel polito e delicato uolto
Chun ſol aſpecto pàr che mi conſumi
Eſſendo pur da tanta impreſa tolto
Apoco apoco muſcira di mente
Il deſiderio che ſeguendo ho colto
Pero che eſſer non po fuoco ſi ardente
Che mancandogli leſca non ſamorci
E mal lungie da gliochi ardor ſi ſente

40

Ma perche ſeguitar amor mi ſforzi
Mi promette pace con laſpecto
E da latteſa il cor par che ſi torci
Coſi quando mi credo hauer diletto
Trouo riuſcir afallo ipenſier mei
E lontan ogni auiſo da leffecto
Coſi langniſco il ciel fa che uorrei
Non hauer mai ueduto il dolce uiſo
Dal qual ſi graue ſeruitute hauei
Che peggio e cha bramar e ſtar diuiſo
Dala coſa bramata: o crudo amore
Come e uano e fallace ogni tuo auiſo
Io non credeua gia ſul piu bel fiore
Dela mia giouentude eſſer ſi acceſo
Chio cercaſſe pietate in duro cuore
Coſi ua il mondo chaltrui ſi e diffeſo
Da tutte luſinghe: & altrui uincto cede
Coſi ſaconcia la miſura el peſo
Certamente douria mia ferma fede
Obtenir ale fin pur qualche merto
Se meritar per buon ſeruit ſi crede
Douria il mio deſir poi che ſi certo
Romper ogni dureza che ui ſerra
Lanimo dolce e nei bei ochi aperto

Ma credo che per farmi magior guerra
  Mi dimoſtrate ſi benigno il guardo
  Che doue mi ligaua hora minferra
Per ogni uolta chio non mi riguardo
  Di uaghegiarmi alhor ui trouo dura
  E non ſtimar lincendio oue tuttardo
E contra il mio uoler ſenza miſura
  Moſtrarui acerba e non noler che mai
  Alcun fermo prometter maſſicura
Poi quando cerco uſcir di queſti guai
  Riſtando di uenire al dolce luoco
  Doue ſingordamente minueſcai
A'hor per trarmi alamoroſo gioco
  Con ſaluti ſoſpiri con cenni & atti
  Suole il molto languir parermi puoco
Come iſimplici ucelli dal piacer tratti
  Facilmente ſinueſcano in tal modo
  Son preſo acenni e torno a iprimi patti
Ma piu chãmor mi alacia alhor piu rodo
  La fune onde mi lega e fugir prouo
  Ogni ſuo duro e inuolupato nodo
Per non trouarmi ſempre ondio mi trouo
  Senza alcuna ſperanza dhauer bene
  Cum graue affanno e dhora in hora nouo

F

E trouarmi taluolta da ſte pene
Se non in tutto in qualche parte iſcarco
Come a libero cor eſſer conuiene
Che ſe ben fora iſmiſurato il uarco
Hauendo la man porta a cotal roſa.
Di trarne il ſpin & aquietar lincarco
Pur lalma acceſa di uoglia amoroſa
Fugiendo di uedere quel uolto adorno
Oue ogni lume ogni belleza poſa
Ripoſſo harebbe qualche giorno
Trouerebbe pieta ſeruendo altrui
O per poco ſeria dil fallir ſcorno
Pero donna gentil ſola per cui
Languiſco: e ſenza fin e il mio tormento
Dapoi chel uoſtro amor ſeruente fui
Se pur ui piace chio paſca di uento.
Il mio deſir: e che mai non auenga
Ala mia ſeruitute altro contento
Soluete il lazo doue amor ſingiegna
Dincatenarmi a uoi e ſeruo farmi
A la uoſtra belleza dil ciel degna
E uogliate horamai deliberarmi
Da tal iſtracio e conſentir chio uiua
Senza continuamente conſumarmi

Bastaui ben che stanima copriua
Vi e stata tanto tempo senza pace
Di refrigerio e dogni aiuto priua
Ma se mia libertate a uoi non piace
Piaciaui il mio contento e trouar meglio
Per il qual uengo a le pietose braze
Che quando hauero ben quel chio richiegio
Non hareti apentirui: anci fia doglia
Hauer tardato: e certo non uanegio
Parera chogni indugia alhora toglia
Vostro piacer: el giorno mille uolte
Biastemareti questa acerba uoglia
Ma sia come si uoglia hauermi sciolte
A uoi sta le catene che mhan cinto
Et a uoi anodarle & hauerle inuolte
Io son intrato in stranio laberinto
Se uolete chio nesca a uoi sta sola
Et a uoi se uolete hauermi extinto
Piaciaui donq; acio farne parola
Finis.
Orei tacer: ma lamoroso foco
Donna gĩtil mi sprona e uol chio dica
Quanto sia ala uita mia da uolger poco
Sio non obtegno uoi non per amica

Ma per madonna e per mia imperatrice
Pur chel ſperar languendo mi nutrica
Perche quel giorno fin hora infelice
Che prima uidi el glorioſo aſpetto
E fu dal mio dolor prima radice
Nacque nel triſto cuor tanto diletto
Di contemplarui chio ne ſento anchora
Si caldo fu mio ſmiſurato affetto
E perche ala belta che minamora
Eſſer mapparue ſempre indegno amante
Fin hor ſon ſtato adir cio che maccora.
E ſe non che uedendo in uoi cotante
Gientileze: proſumo che non regna
Forma e ualor ſe non in cuor ſembiante
Anchora tacerei: mamor minſegna
E luſinga e talhor ſforza chio ſcriui
Dicendo un humil ceruo altrui nō ſdegna.
Io lobediſco: e mhan condutto quiui
Suoe giurate promeſſe. ondio non temo
Che qualche uolta al fin mia ſpeme ariui
E ragion uuol che ſio ſuſpiro egemo
Per uoi gia fa gran tempo: e non ho poſſa
Ne lontano horamai ſon da lextremo
Che qualche uolta la facia amoroſa

Di lusata pieta ne mostri parte
Per non tenerla al suo seruo nascosa
Acio che longamente con qualche arte
Possa tenir celato il gran desio
Chio uapaleso a forza in queste carte
Ghe se per uoi si mostra al sperar mio
Qualche suaue guardo si chio intenda
Non amar cor syluagio aspro erestio
Non e da dubitar chaltrui comprenda
Parte dil foco o di caldi suspiri
Anchor che mal si celi amor chincenda
Che tempo non fie mai chio non desiri
Hauer cõtinuo in pregio il uostro honore
Posto chamor asuo uoler mi giri
E chel sia uero il tormentato cuore
Puol esser testimonio chio non uolsi
Scriuer se non sforzato dal dolore
De che anchora ne sento in uene epolsi
Che ardẽdo e nascõdẽdo il mio gran caldo:
Piu chio non mi credea dentro mi duolsi
E star non mi potea lanimo saldo
Sio non ui apalesaua il suo gran male
Per ristorarmi douio mi riscaldo
Ne pero questo apalesar e tale:

Chauoi alquanto in uituperio torni
Chaltro chel uostro amor a me non cale
Oltra lalte belleze ebei sogiorni
Altro arder non mi fa che quella fama
Che di bella honesta par che uadorni
Non e cosa nel mondo che tanto ama
Lesser suo quantio bramo lhonor uostro:
Che per molto desio lasso mafama
Ne da la gente puo men esser mostro
Altro seruir chel mio: pero mi fido
Di mantenir secreto lamor nostro
Cossi piacesse a uoi per la qual grido
Per la qual ardo riseruarmi pace
Nel dolce aspetto doue amor fa nido
Che sio trouasse in le pietose braze
Qualche rimedio alhor tacer potrei
Quel che hora a forcia lanima non tace
Pero ricorro a quei pietosi ebei
Ochi che mardon enõ rechãno in mente
Ne curan punto igraui suspir mei
Che si uoglian degnar dil suo seruente
E non uoler che senza aiuto io pera
Che non e cosa di donna prudente
Esser uerso di suoi crudel e fiera

Io credesse tacendo al mio grân fuoco
Poter con qualche tẽpo hauer mercede
Anchora non darei al pianger loco
Anci mafforcerei con ogni fede
Tacer il smisurato e gran desio
Che drento marde: e forsi altri non crede:
Ma perche temo che uadi in oblio
Il nostro amor; e che ui esca de mente
Come son fatto piu uostro che mio
Donna gientil altera alma piacente
La piu benigna e la piu sagia e scorta
Che natura formasse infra la giente
Ragion uuol pur che mia preghiera porta
Ala fine ui sia per hauer pace
Prima che la sperancia in uoi sia morta
Pero uera mia dea se non ui spiace
Acceptarmi per seruo io lo richiegio
Anci ricorro ale pietose brace
Ese dagrande amor forse uanegio
Apensar di tal don pieta mi scusi
Chel graue incendio fa chio non son megio
Ma saduien che da uoi non si ricusi
Laccesο amor el mio seruir honesto:
Ne che nostri pensier uiuan confusi

Ragioneuel mi par hauer richiesto
Qualche bel modo con il qual io uiua
Acio chamor non mi sia si molesto
Che non uedendo quellaltra ediua
Effigie: e non odendo le parole
Che mi feriscon tutto chio mi schiua
Miseria il dolce amaro: e le uiole
Acerbe spine: el giorno pianto e guai
La notte con suspiri e doglie sole
Chio non bramo da uoi ne uolsi mai
Altro chel modo di ueder tal uolta
Quel dolce aspetto in cui uiuer sperai
Ma perchun crudel obligo mha tolto
Cotanta pace: el besogna altro modo
A regier stalma auostri laci inuolta
E se non chio conosco e uedo & odo
Esser in uoi prudentia a reger tutto
Assai non roderei piu chio non rodo
E raro esser potrei col uiso asciuto.

Finis.

O pensato piu uolte anima mia
Come possa chiarirni il grãde amore
Che dognialtro pensier stalma desuia
Per trouar pace al tormentato cuore

Che nuouamente e corso a tanto fuoco
Che li mancha lindustria ancil ualore
Ma al mio desir ogni pensier e poco
Che icenni le parole il riso e iguardi
Non pono a tal furor farsi dar luoco
Vn sol consiglio per non hauer tardi
Lalto soccorso uolse chio ui scriua
Come uostra belta minfiamma & ardi
Perche di gran pieta mai non fu priua
Vna donna si bella e si excellente
Ne dun bon seruitor giamai fu schiua
Cosi discese in laffannata mente
Questo pensier e mi ha fatto ardir tanto
Chio non temo narrar cio chel cuor sente
E spero anchor ala fin dil mio canto
Hauer si dolce premio de gliaffanni
Chogni pieta daltrui perdera uanto
Pero donna gientil che nei primanni
Sete ensul piu bel fior di uostra etate
El uostro aspetto e cagion de mei danni
Se per amante ancor non mi acceptate
Piaciaui dacceptarmi in seruo almeno
E dimostrar in me uostra pietate
Poi chel bel uiso candido e sereno

E le dolce maniere al mondo sole
El riso di dolceza e damor pieno
E gliochi uaghi onde risplende il sole
Il giorno chio li uidi mi ligaron
Al dolce nodo che fugir mi duole
E il supportar me piu che morte amaro
Che sio non mi sfogaua in questi uersi
Non hauea il mio dolor altro riparo
Perche da lhora in qua che gliocchi apersi
Vaghegiando il bel uiso in dolce pene
Amor mi spinse el cuor dentro somersi
Donque speranza mia dolce mio bene
Vnico rifrigerio di mei guai
Sola regina e dea che mi mantiene
Piaciaui hauer pieta de mi se mai
Nacque daltrui pietate in donna alcuna
Chel mio desir ha supportato assai
Amor nemico uuol meg ior fortuna

Finis.

A uerde e fresca eta che alcun nō teme.
E che dil proprio suo ualor si fida
Mi fece ardir contra amorosa speme
E da longi fugir lacerba strida
Non credendo uenir al teso lacio

Che de mia dolce liberta mi ſfida
Ma amor chi fa di guerregianti il ſtracio
Indomito uedendo il uoler mio
E quel chio uo fugiendo e quel chio tracio
Lintero uolto manſueto e pio
Voſtro alma altiera mi conduſſe auante
E uiſta la belta nacque il deſio
E coſi iguardi de le luce ſancte
Subitamente minfiammaron il cuore
Doue perdeſignaron un lor ſembiante
Quel immortal natiuo el bel colore
Del delicato uolto agiunſe al foco
Noua cagione da creſcermi il dolore
Ladorne belle chiome apoco apoco
Mordiron intorno al collo laciuoli e rete
Apte aprir e ſerrarſi a tempo e luoco
Quelle labra roſate e la mia ſete
Multiplicaron il deſiderio in modo
Chaltre uoglie dil cuor tutte fur quiete
Coſi fu uincto e lamoroſo nodo
Si mi conſtringie che forza mi muoue
A dir oue ho il cuor fiſſo e con qual chiodo
E la tenera eta che non ſa doue
Correr: ſe non achi puo dargli aita

Guidar si lassa e mai non uolgie altroue
Che poi che la mia morte e la mia uita
Da uoi sola dipende anima piena
Dogni uirtute e di belta infinita
Ragion e chio ricorra ala serena
Vostra presentia almen pregãdo in charte:
Qualche ristoro a la mia acerba pena
Ne molto gia: pur che de mille parte
Vna dil mio furor cognosca in uoi
Simplice e puramente e non con arte
Ne par presumption sio uengo poi
Con lalma combattuta uincta e presa
A dimandar ragion di danni suoi
Non che pregar ala mia mente accesa
Vn picol refrigerio chel bel uolto
Almen si doglia di si graue offesa
E che dolendo dil incendio molto
Qualche picol fauilla il cor sottragia
Che mi fa seruo di libero e sciolto
Quale e quella crudela fiera syluagia
Che hauendo dil suo amor acceso altrui
Non fusse adaiutarlo prompta e sagia
Quel uago e grarioso aspetto in cui
Ho posto ogni speranza non e tale

47

Che poſſa hauer ſpietati ipenſier ſuoi
Anci con gliocchi lamoroſo ſtrale
Mi moſtra hauer nel cuor quando limiro
E pietate amoroſa dil mio male
E poi ragion non e ſio ui deſiro
Senza alcun freno comio ſo che non ſia
Moſſo dal uoſtro amor qualche ſuſpiro
Che la condition e leta mia
Non e ſi uile che ſeruir non poſſi
E che mia ſeruitu non ſi deſia
E queſto e quel per cui la mente moſſi
A ſupplicar chamor ui ſcaldi il petto
Per compagnarmi al giogo chio nō ſcorſi
Duro ſempre mi parue eſſer ſugietto
De chi non ama: e ſeguitar chi fugie
Samor non uinſe lindurato affetto
Pero il deſir che ne la mente rugie
Volſe di uoſtro amor farne la pruoua
Che mal fa chi tacendo in uan ſi ſtrugie
Gia ſi ſa chiaramente chel ſol gioua
Laiuto porto & a chi il mal intende
E chi tace il ſuo amor pieta non truoua
Saltri per buon iudicio nol comprende.

Finis.

47

Antiquo dubitar di u ostra fede
Mi sta continuo in mēte e piu chil pēso
Meno a uostra belta lanima crede
Ben mi credea che quel desir immenso
Di lalma che successe al nostro amore
Douesse farui hauer qualche compenso
Per esser anchor lei sul piu bel fiore
Di la sua etate: e di tal forma degna
Che hauer uinto douria piu duro core
Ma per chal uoler uostro disconuegna
Vn sol honesto amor una sol fede
E piacia il seguitar diuersa insegna
E come per ogniun sintende e uede
Vostro corso hor mai non ha piu freno
E le calde ragion in uoi son frede
La gentileza ella honesta uien meno
Le fresche e adorne rose adhora colte
Perden laurora el bel aer sereno
Ay come puo il uoler distrugier molte
Bel lece: in picol tempo e molta fama
Come e chal suo contrario si riuolte
Ben e antiquo prouerbio ama chi tama
Ma non contradicendo alhonestate
Per difrenarsi da ingordicia e brama

Che poteua esser pegio a uostra etate
Che uiuer sencia freno e sencia legie
Come fera crudel sencia pietate
Questa e quella prudentia che ui regie
Comio credeuo: ay folli e uani pensieri
Tutte pur sono dun medesmo gregie
Speri chi uuol conuien chin darno speri
Che poi che e rotto il fren di la uergogna
Tutti gli altri fallir sono legieri
Non ual admonicion e non bisogna
Ricordar cosa alchuna a chi nonode
E ogni premessa sua riesce menciogna
Pero glinganni e le tacite frode
Fienno usate in altrui per mio cōselgio
Per che non sia chi dil fraudar si lode
E fugir uostre rete mi par melgio
Finis.
Ossi continga al mio stato infelice
Felice fine per uoi signor mio
Acui deffender escusar mi lice
Come ho sperancia che uadi in oblio
Ogni mio fallo se la uostra aita
Qui sinterpone tal qual io desio
Perche quella uirtu tanto gradita

48

Dal diuo ſforza e dal glorioſo figlio
Non e fra la clementia ſua ſmarita
Et non mancha al ualor lalto conſiglio
E ben ſi elegie e facilmente puoſſi
Securar lamoroſo mio periglio
Chel difrenato amor per cui gia moſſi
Connubio infauſto oltra il ſaper di quello
Che gia di ſuoi non diſdegno chio fuſſi
Fu quel chandar di queſto in quel lhoſtello
Ne lexilio infelice mi conſtringe
Et non deſir al mio ſignor rubello
Amor fu quel per cui mi ſi dipingie
Hora nel uolto ſi perpetua nota
Chel mio ualor atrarla non attingie
Amor die uolta ala uolubil rota
Di mia fortuna ondio cadetti al fondo
Doue hor la trouo ſtabile & immota
Amor mha fatto di lieto e iocondo
Meſto e dolente poi chincauto corſi
A lerror chir mi face errando al mondo
Amor fu quel per cui laſſo non ſcoſſi
Manchar al mio ſignor di uera fede
Quando al marital giogo il collo porſi
Senza il ſuo auiſo: & ſio non ho mercede:

49

Lerror fu grande: ma in un picol fallo
Vna immensa pieta ben non si uede
Ne solo indegno & humile uasallo
Errai senza drizar la mente al uero
Ma saltrui ui cadero il mondo sallo
Ondel mi duole chal mio fallo io spero
Trouar compagni: ma non ala pena
Sel mio destin e contra me seuero
Se ben uerun e dicto non ci mena
In questo exilio pur temendo lira
Di tal signor il mio fugir non frena
Quale colui che nel pensier de lira
O sogna di fugir che li par sempre
Hauer drieto le spale chel martira
Tal mi feci io: e di uie pegior tempre
Per doe uolte che udei cruciata uoce
Se ben parue pieta che la contempre
Dirmi e ridirmi e ricordar mi cuoce
La graue liberta concessa altrui
Chancor senzaltra offesa assai mi nuoce
Maximamente pensando chio fui
E son tanto odioso a quei criuelli
Licenciati impir li animi suoi
E chi non si seria fugito nelli

G

49

Extremi doriente essendo in sdegno
Non che di tal signor ma sol di quelli
Con qual speranza mai con qual dissegno
Potea ristarmi a dimandar perdono
Sfidato e incauto senzaltrui souegno
Sio remaneua mei che non ragiono
Odiosa a tutti e temerario sora
Stanimo hauersi misso in abandono
Et non existimar mostrauo ancora
Lira di tal signor fugiendio
Corsi a lexilio e lexular maccora:
O folle o periglioso o uan desio
A quanto stracio suspirando meni
Chiunq; amor e non ragion seguio
Tu mhai i tranquilli giorni e piu sereni
Fatti turbidi e foschi e posti in pianto
Gliocchi gia de leticia e damor pieni
Per te peccai:e son uenuto a tanto
Chio temo di tornar douio desiro
E fugo hor cio chio bramo hor piāgo ecāto
Per te lontan dal mio signor suspiro
E fo contento altrui dil mio gran male
E spesso dil fallir meco madiro
Per te diuenni onde tornar non uale

Saltro soccorso in mio fauor non giunge
Deh maledetto sia desir cotale
Se non che pur lexilio che hor mi pongie
Riuocar spero con laiuto uostro
E tra quel che da pace mi disiunge
Non hauria longo andar il dolor nostro
Che cruda amara enexorabil morte
Conueria trarmi al tenebroso chiostro
Ma la clementia uostra: e quelle accorte
Parole piene deloquentia e senno
Signor cecco gientil prudente e forte
Assai sperar e rincorar mi fenno
Tosto chal gran soccorso uostro intesi
E tuttaltri pensier aun sol si dienno
Onde per quella gratia chio compresi
Esser in uoi col mio signor per quella
Pieta chattendo in uoi e sempre attesi
Ala mia combattuta nauicella
Piaciaui hauer compenso e tal fin pōrre
A questa perigliosa sua procella
Che doue la dubiosa in mar transcorre
Ariui in porto e di cotal naufragio
Vostra dolce pieta la possi torre
Samor latorce a si mortal uiagio

La colpa non e sua: ma di fortuna
Che spesso face errar nochier ben sagio
Poteuassi ir amando senzalcuna
Tema discorrer si fatale iscoglio
Ma raro e il di che nulla nebia imbruna
Questo mar tempestoso ondio non soglio
Ritrarlo anchor da suo caribde e sylla:
Cha fato ha piu uoler cader lorgoglio
Si rare uolte con laura tranquilla
Acorda londe sue che piu souente
Fur lette le sententie di sybilla
Quanti in la prisca etate en la presente
Son si perduti non guardando adietro
Come ho facto io & con men lesamente
Lhumani sensi di fragibel uetro
Fece natura & adamanti intorno
Sotto un uelame assai dubioso e tetro
Pero se colto damoroso scorno
Fi rupi il fragil mio maior pietate
E quella onde e peccati magior furno
Misericordia fra laltre bontade
Ha il primo segio & a superni assembra
Nostra fragil e bassa humanitate
Non fu gioue giamai sel si rimembra

Cruciato si uerso gli error mondani
Che non placasser le sforciate membra
Se gliauisi e pensier mei non son uani
La pena col peccato uan di pari
Temendo sol anchor chio mi lontani
Ma se bei detti uostri fieno auari
Ad excusarmi:& a uoler che fia
Rimessa lira a cui non ho riparo
Serra contra lusata cortesia
E linnata pieta che in ogni parte
Fan di uoi ragionar en piagie en uie
Serra contra lingiegno e la dolce rate
Di speciar ogni cuor quantunche duro
Et con parole e con uergate charte
Per star celati che sio rassicuro
La dubiosa mente con lor opre
Vedrassi alsuo ualor ognialtro obscuro
Poi qualunche uirtu talhor si cuopre
Se non exercitata:e si fa tardo
Lingiegno e larte doue non sadopre
Ponno ben ad altro uso hauer riguardo
Ma raro fie onde tal fin riesca
Pensando in quanta guerra agiacio & ardo
Volgaui la ragione e non uincresca

Alalterata mente por la mano
Si che tantira non pur non rinfresca
Ma laccefo uoler humile e piano
Dil mio fignor diuenti en fe ritogli
Quella licentia che mi tien lontano
Aquieti lodio e rafreni gli orgogli
Volga lufata guerra a fidel pace
E la gran nemicicia fi diffogli
Cognialtro uitio affai men danno face
Nella uita mortal cha lodio interno
Maximamente lantiquo e pertinace
Quefti fenza pieta nel fin materno
Occidi figli & lun con laltro atterra
Et fra cotanto error diuenta eterno
Quefti continuamente torce a guerra
Pacifici fignori & a fuo danni
Tra comel toppo fuol talhor la terra
Quefti con fraudolente e con inganni
A libero uoler uiuere infegna
Sottragie altrui di quefti in quellaffanni
Quefti al fuo mal fadopera e fingiegna
Et per nocer altrui fe fteffo offende
O felice colui che acio non degna
Quanta laude ui fie fe condefcende

Al discreto ualor di uostri prieghi
Lalto signor che dil mio errar saccende
Che per uoi fuga lodio e non si pieghi
Altri auengiarsi di mia folle offesa
Ancil concesso ardir temencia leghi
E quanto questa e piu animosa impresa
Tanto dil suo riuscir fie magior gloria
Non pur da me ma tuttaltri intesa
Se per la corta uostra e gran uittoria
Come par chinsignor lesser pietoso
Torna gran lode eneterna memoria
Per chaltramente io non sarrei stato oso
Aprirne bocca che ben tacque prima
Chi iniustamente prese altrui ripossō
Ma selgiaduien che gran pieta dirima
Tanta discordia e lira si racorci
Che cossi longamente il fallir stima
Opera alcuna non fie che ramorci
Lardor di tal clementia e la sua fama
Non e chel glorioso camin torci
Anci habondera sempre onde chi brama
Duna immensa pieta trouar exempio
Haura soperchie file ala sua trama
Et uoi spirto gientil sin parte adempio

52

Il mio desir accrescerete nome
Mostrãdo fuor cio chentro uoi contempio
Ne possibel mi fie cõprender comme
Subdito sono e son futuro a uoi
In questa etate e con piu bianche chiome
Saduien chel fallo non pur non mi nuoi
Come hora nuoce: ma perdono assegua
Per uostro ingiegno e per bei modi suoi
Fie se non pace almen fidele triegua
Chel mio inconsulto error el pensier folle
Dopoi cotanto exilio al fin consiegua
Se ben iusto uoler fu quel che uolle
Mettermi in fuga fu per dimostrarmi
Quanto e duro anidar su laltro colle
Et non perchio douesse lontanarmi
Ma la fortuna cha sua posta uolue
Il stato humano eregiel con sue armi
Trouoe modo alegarmi e non dissolue
Ancora il nodo si come colei
Acui daltrui miseria mai non duole
Ella dinanci a gioue e glialtri dei
Il mal misto col ben in terra fonde
Onde radi piacer che non sian rei
Et spesse uolte mal al mal risponde.

Pirito inuito e di tal gloria degnò
Qual auerun signore giamai cõuiene:
Per sua uirtute e nõ per altrui ingiegno
Quella benignita chin uoi sostenne
Dar orechie a mei prieghi:e chè exaudio
Chiunq; a pregarla honestamente uenne
Se haura rispetto al puro intento mio
Ala fede paterna ai mei uerdianni
Al grande ingordo di seruir desio
Non fie chel troppo ardir nostro condanni:
Se a referirne gratia il cuor destina
Ogni caldo pensier chin cio saffanni
Che ben chio non ariuo alma diuina
Acio chio douerei lintento e quello
Che puo supplir douel ualor declina
Io porto drento al cuor fermo sugiello
Dil paterno uoler che auoi fu sempre
Caldo a supplir uie piu chio non fauello.
Che rimaser in uoi sue dolce tempre
Per la successión come in buon gierme
Cha lantiquita radice si contempre
E questo e quel chanchor che siano inferme
Tutte mie posse a ringratiarui alquanto
Mha fatto ardir oltra il mio proprio terme

53

Maximamente odendo dopo il uanto
Di la gloria immortal che hercule in terra
Conuiua puose il leonin suo manto
E quel superior dogni gran guerra
Puote degnar dun simplicetto albergo
Laspecto che nel ciel hogi si serra
Con tal exempio sauoi carthe iuergo
La nota humanitate achiunq; mira
Il dolce aspecto fa che tanto miergo
E ueramente la uirtu che gira
Intorno il petto uostro in cor non cade
Oue benignita mai non aspira
Perche lalme fra noi si trouan rade
Che hagino imperio e humanitate insieme
Come ragion in uoi mi persuade
Cosa excellente o di uirtute extreme
Dopo molto girar nascon tal uolta
Misse dal ciel qua giu solo per seme
Dodici herculi furo in chi fu colta
La uittu che hora en uoi dopo gran tempo
Per compir:un signor dal cielo absolta
E chiunq; adegua la uirtute al tempo
Vede molto magior in uoi chen quelli
Valor non dugualgiarsi ad alcun tempo.

Pero che a uoi non animali rubelli
Ma cedeno signor dingiegno e forcia
E le radice lor par che si suelli
Sadonque uiene ala terena scorcia
Raro tal alma: e ben ragion che un quãcho
Da suo benignitate ella si torcia
Anchor chari ferir gratia sia mancho:

Finis:

N darno alma gientil mostrando uai
Tuo dolce aspecto: el cor pẽtito e gmo
In darno amor potrai ben far richiamo
Al ciel per ritornarmi ai primi guai
E superbirti in darno ben potrai
Coprendo de mille esche tuo dolce hamo
Chio son cangiato come ucel in ramo
Et messo han alle imei pensier ormai
Tempo e ad altro nochier fidar le uelle
Sol per trouarsi auanti sera importo
Et per piu segurta fugir da lunde
Che sta terena passion ne uella
Tanto la uista: che non ha piu scorto
Il tuo ascoso uenen fra fiori e fronde.

Finis